

SYNERGIA

Sistemi di conoscenza e di gestione del cambiamento

LA POPOLAZIONE ANZIANA NEL COMUNE DI ZANICA.

RAPPORTO DI ANALISI

Milano, versione del 2 maggio 2017

SYNERGIA srl

Milano (20124) - Via Lodovico Settala, 8

Tel. 0272093033 - Fax 0272099743 - e-mail: synergia@synergia-net.it

Ente certificato UNI EN ISO 9001:2000

Sommario

PREMESSA	3
1. Un primo inquadramento sociodemografico	5
1.1 Composizione della popolazione.....	5
1.2 Alcuni indici demografici	7
1.3 Previsioni per il prossimo decennio	10
2. Analisi dei servizi disponibili nel territorio sovracomunale tramite dati da fonti esterne.....	13
2.1 Lombardia	13
2.2 Ambito Sociale di Dalmine	14
3. Analisi longitudinale della spesa sociale comunale sull'area anziani	18
3.1 Premessa	18
3.2 Il quadro complessivo della spesa.....	18
3.3 L'analisi della spesa per ciascun tipo di servizio/prestazione sociale	27
Centri diurni, sociali, di aggregazione per anziani	27
Contributi per Enti, Associazioni o soggetti del Terzo settore	29
Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD)	30
Contributi e integrazioni a rette per ricovero in strutture residenziali (RSA)	32
Trasporto Sociale	33
3.4 Variazioni e variabilità della spesa sociale per anziani.....	34
4. Un approfondimento sull'utenza anziana in carico al SAD	38
4.1 Composizione degli utenti assistiti.....	38
4.2 La composizione di genere degli utenti anziani del SAD del Comune di Zanica	39
4.3 La composizione per condizione di invalidità degli utenti anziani del SAD di Zanica	40
4.4 La composizione per condizione familiare degli utenti anziani del SAD di Zanica	41
4.5 Prestazioni del servizio	42
4.6 Numero di accessi ASA/OSS o figure equipollenti.....	42
5. Approfondimento sui beneficiari delle misure legate al fondo per le non autosufficienze ..	43
6. Conclusioni. Una valutazione complessiva	47

PREMESSA

Scopo di questo report è presentare una panoramica generale dei dati afferenti all'area anziani nel Comune di Zanica per costruire un quadro di riferimento in base al quale delineare una strategia di sviluppo delle politiche sociali per gli anziani.

Il presente rapporto si iscrive nell'ambito del progetto di consulenza prestato da Synergia al Comune di Zanica e finalizzato al supporto alle decisioni strategiche nell'ambito dell'evoluzione del mercato e dei servizi per anziani nel Comune.

Esso comprende i rapporti di ricerca realizzati nei distinti moduli di cui si è articolato il progetto e perviene in chiusura a delineare alcuni elementi conclusivi, frutto delle diverse analisi effettuate nell'arco dell'intera consulenza.

La prima parte, comprende un'analisi della composizione della popolazione del Comune, al fine di poter meglio comprendere i bisogni della popolazione e con l'obiettivo di fornire un quadro di conoscenza su cui poter successivamente declinare ipotesi operative. In questa prima parte, vengono riportati:

- La composizione della popolazione;
- Alcuni indici demografici per evidenziare l'evoluzione della presenza degli anziani sul territorio, anche in relazione alle fasce di età più giovani;
- Le previsioni per il prossimo decennio riguardanti la composizione demografica del Comune e della Regione Lombardia.

La seconda parte, comprende un'analisi dei dati esistenti e disponibili circa il sistema di domanda-offerta delle strutture residenziali per anziani del Comune di Zanica ed è stato redatto con l'obiettivo di fornire un quadro di conoscenza su cui poter successivamente declinare ipotesi operative.

In questa sezione vengono indagate le principali dimensioni del mercato residenziale per anziani del Comune di Zanica:

- La domanda potenziale, intesa come profilo sociodemografico della Regione e in particolare della popolazione anziana, sia attuale sia in termini di proiezioni future;
- La domanda espressa, ossia l'utenza effettivamente accolta;
- L'incrocio tra la domanda e l'offerta, analizzato tramite i principali indicatori di governo e monitoraggio.
- Le prestazioni offerte e politiche di regolazione dell'offerta prevista dai Piani (regionale e zonali);

I dati su cui si fondano tali analisi ed elaborazioni provengono dall'Istat per quanto riguarda la popolazione e dall'ATS di Bergamo per quanto attiene alle caratteristiche del sistema di offerta e soprattutto dell'utenza accolta. In proposito, preme segnalare che, nonostante il tentativo operato per valorizzare tali dati, non sempre essi hanno permesso di delineare un quadro dettagliato, risultando talvolta anche affetti da incoerenza tra i diversi periodi di rilevazione e quindi difficilmente comparabili tra loro.

Al fine di ovviare alla semplicità delle conclusioni che derivano dal considerevole aumento della popolazione anziana previsto per il prossimo futuro, si opterà qui per analizzare non solo l'andamento della popolazione anziana nel suo complesso, ma anche nello specifico di quella ultrasessantacinquenne e soprattutto di quella con minore grado di autosufficienza; se il complessivo aumento della domanda potrà infatti promuovere risposte e servizi mirati e diversificati, finalizzati a massimizzare le opportunità offerte dalla domiciliarità, è plausibile ritenere che i cosiddetti grandi anziani e coloro che presentano notevoli compromissioni dei livelli di autosufficienza costituiranno sempre più il vero target dell'opzione residenziale.

La terza sezione del rapporto si articola in tre sezioni:

- Il quadro complessivo della spesa sociale per gli anziani nel Comune di Zanica;
- L'analisi della spesa annuale per ciascun tipo di servizio/prestazione sociale sia in termini assoluti, rispetto alla spesa totale sia in termini relativi di spesa media per utente;
- Variazioni e variabilità della spesa sociale per anziani.

Nella quarta parte viene analizzato il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD). In particolare è stata condotta un'analisi:

- Sulla composizione degli utenti assistiti nel servizio per genere e per condizione di invalidità;
- Sul numero medio di accessi da parte di figure Ausiliari Socio Assistenziali (ASA) e Operatori Socio Sanitari (OSS).

La quinta parte del documento presenta un'analisi dei dati relativi ai 12 beneficiari del Comune di Zanica, nel 2016, delle misure regionali a valere sul Fondo nazionale per le Non Autosufficienze, volte a favorire il mantenimento presso il proprio domicilio dell'anziano con limitazioni di autonomia.

Preme sottolineare che le analisi condotte nell'arco dell'intero progetto di consulenza costituiscono una lettura dei dati strutturali della domanda e dell'offerta, sia allo stato attuale sia in chiave previsionale, su cui si fonderanno necessariamente le scelte di politica che il sistema di welfare del comune di Zanica vorrà darsi.

A completamento del quadro, si propone un approfondimento del contesto entro cui le strutture operano, attraverso una serie di spunti e riflessioni derivate dall'approfondita conoscenza del territorio che si è ormai maturata e da ricerche e interventi seminariali sul tema della condizione anziana.

Sarà così possibile delineare alcune caratteristiche salienti circa le condizioni di vita e salute della popolazione anziana del comune, una panoramica sulle principali criticità del sistema locale di welfare ed una imprescindibile riflessione sui sistemi di finanziamento alle RSA stabilite dalla Regione Lombardia.

1. Un primo inquadramento sociodemografico

1.1 Composizione della popolazione

Secondo i dati raccolti dall'ISTAT nel 2016, i residenti del Comune di Zanica nell'anno 2016 sono 8.616; si ha una composizione equilibrata per quello che riguarda il genere, infatti le donne rappresentano il 49,4 % del totale.

Per quello che invece riguarda la suddivisione della popolazione per fasce d'età, l'età media è circa 41 anni; coloro che hanno più di 64 anni sono 1.399: la fascia di popolazione anziana rappresenta quindi il 16,2% del totale degli abitanti.

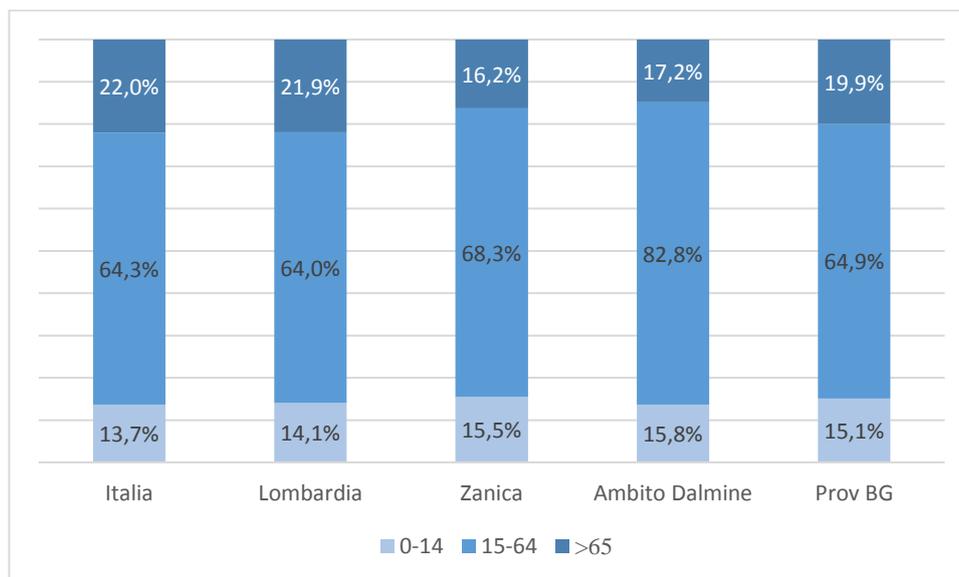
Tabella 1: Ripartizione degli abitanti del Comune di Zanica per fasce d'età.

Età	N. abitanti	Uomini	Donne	% sul totale
0-14	1.335	710	625	15,5%
15-64	5.882	2.996	2.886	68,3%
≥ 65	1.399	651	748	16,2%
Tot	8.616	4.357	4.259	100%

Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat (2015).

Un confronto con i dati raccolti nel 2015 per l'Italia, la Lombardia, la provincia di Bergamo e l'ambito sociale di Dalmine¹ permette di capire come la popolazione del comune di Zanica sia tendenzialmente più giovane: si nota infatti un'incidenza minore di coloro che hanno 65 anni o più, nonché un numero più elevato di giovanissimi al di sotto dei 15 anni (unica eccezione la dimensione relativa all'ambito, dove si registra un numero maggiore di minori di 15 anni).

Figura 1: Fasce d'età della popolazione di Italia, Lombardia, Zanica, Ambito Sociale di Dalmine, provincia di Bergamo. Valori percentuali.



Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat (2015).

¹ L'Ambito Sociale di Dalmine è composto da diciassette Comuni: Azzano San Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello, Zanica. Per costruire gli indici relativi all'Ambito sono stati sommati appropriatamente i dati di ogni Comune.

Suddividendo ulteriormente la popolazione anziana, si può notare come coloro con più di 74 anni siano 647, cioè circa il 7,5% della popolazione totale. In questa classe d'età, la presenza delle donne è più forte rispetto a quella nel totale della popolazione; il tasso di femminilizzazione nella categoria con 75 anni o più è infatti pari al 57,3%.

Questi dati sono in linea con le Elaborazione Istat sulla speranza di vita per la provincia di Bergamo, secondo i quali le donne hanno sempre aspettative di vita più lunghe rispetto agli uomini. A titolo di esempio, si riportano i dati relativi alla speranza di vita alla nascita e una volta compiuti i 65 anni: possiamo notare come le donne si trovino sempre in vantaggio rispetto agli uomini, potendo sperare in rispettivamente 4 e 3 anni in più di vita.

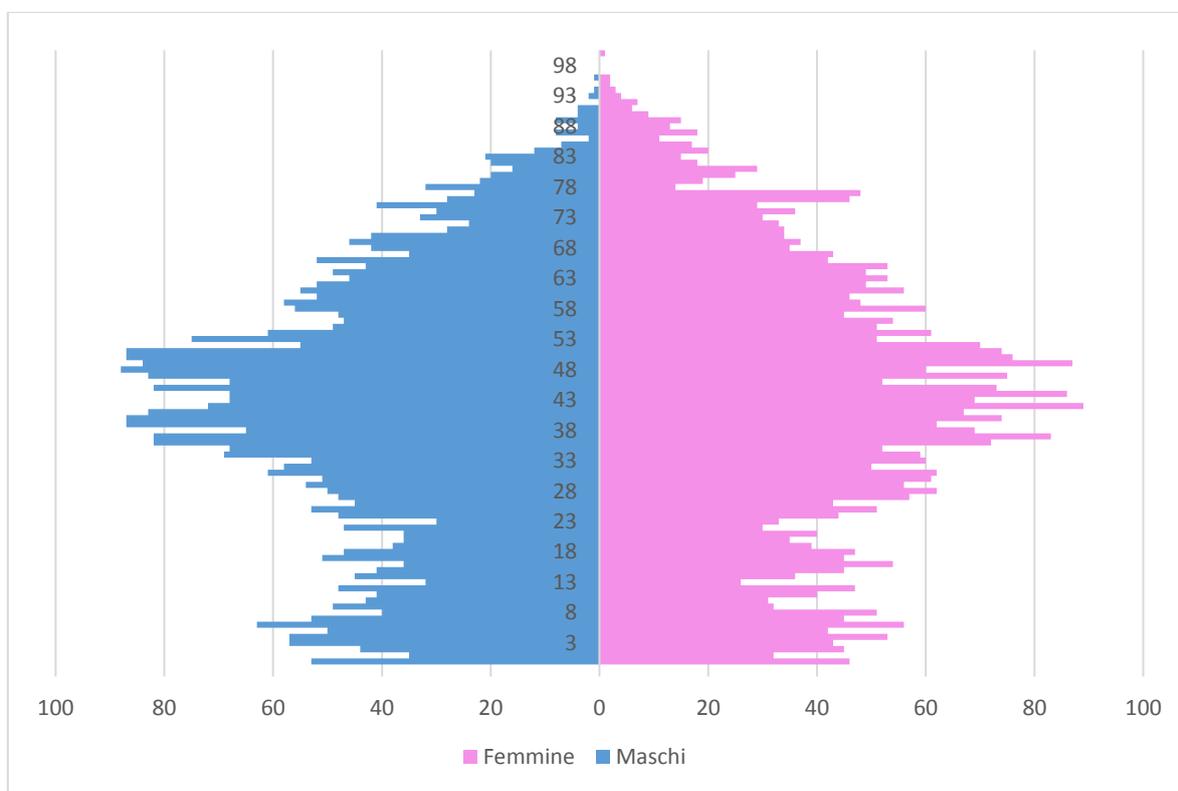
Tabella 2: Speranza di vita per uomini e donne, provincia di Bergamo.

	Età	Speranza di vita (anni)
Maschi	0	80,4
Femmine	0	84,5
Maschi	65	18,7
Femmine	65	21,7

Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat (2015).

L'analisi della piramide dell'età conferma quanto detto precedentemente circa la maggiore speranza di vita delle donne: infatti, mentre per le età più giovani (fino ai 30 anni circa) abbiamo approssimativamente la stessa presenza di uomini e donne, come si può osservare dall'andamento speculare del grafico, per le classi più anziane il tasso di femminilizzazione è più alto.

Figura 2: Piramide dell'età per il comune di Zanica.



Fonte: Elaborazione Synergia su dati Istat (2015).

Per comprendere meglio i bisogni della popolazione anziana può essere utile analizzare i dati relativi allo stato civile, così da avere un'approssimazione della rete sociale su cui l'anziano può contare.

Tabella 3: Suddivisione degli over 65 in base allo stato civile.

	Uomini (percentuali di riga)				Donne (percentuali di riga)			
	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove
65-74 anni	6,1	84,3	3,2	6,4	4,0	68,2	3,2	24,7
75-84 anni	5,5	80,4	0,1	13,2	5,7	44,1	0,8	49,4
85 anni e oltre	0,0	58,5	2,4	39,0	6,5	12,0	1,9	79,6
Totale	5,5	81,3	2,3	10,9	4,9	51,6	2,1	41,3

Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat (2015).

Nel 2016, sul totale dei 651 uomini oltre i 65 anni, coloro il cui stato civile è "coniugato" sono 529 (81,3% del totale), mentre le donne nella stessa condizione sono 386 su 728, solo il 51,6% rispetto al totale. Si può ipotizzare che un tale scarto sia dovuto alla maggiore incidenza della condizione di vedovanza delle donne, sempre a causa della speranza di vita più alta rispetto a quella degli uomini; infatti, nella fascia di popolazione anziana, le donne vedove rappresentano il 41,3% del totale, mentre gli uomini vedovi solo il 10,9%.

Anche questi dati rappresentano una situazione di presenza di anziani potenzialmente soli meno critica rispetto al resto della provincia e al resto della regione. Si tenga infatti presente che in Lombardia la percentuale di uomini over-64 soli è del 20,1% (contro il 18,7% di Zanica) e per le donne è del 52,9% (considerevolmente più alta quindi che a Zanica, pari al 48,4%), mentre il tasso di vedovanza per le donne è del 42,3%. In provincia di BG la percentuale di residente over-64 soli è del 21,2% per gli uomini e del 53% per le donne, le quali presentano un tasso di vedovanza del 42,4%.

Si può inoltre notare come per gli uomini lo stato di celibe abbia un trend leggermente decrescente con l'età, al contrario di quanto avviene per le donne nubili.

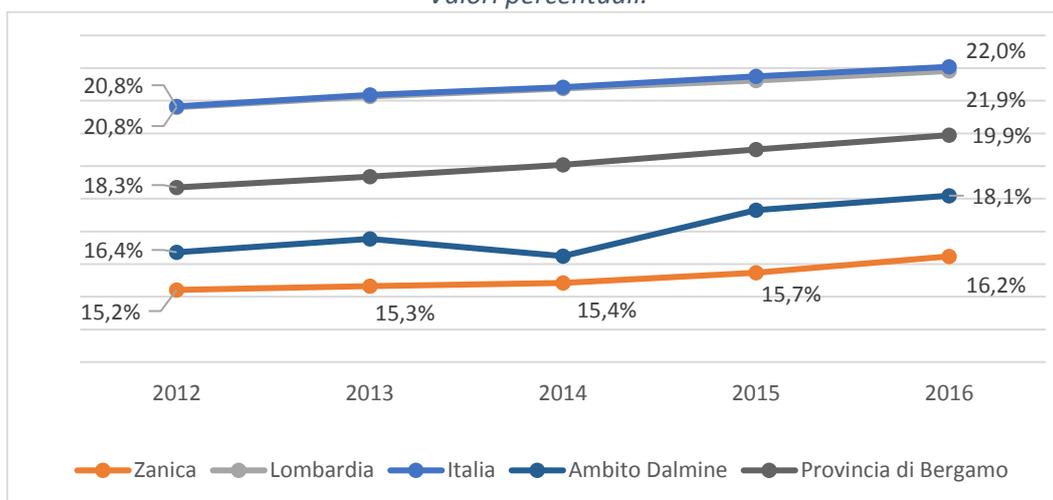
1.2 Alcuni indici demografici

Di seguito si riportano le serie storiche dal 2012 al 2016 dei principali indicatori demografici riferiti all'area anziani per evidenziare l'evoluzione della presenza degli anziani sul territorio, anche in relazione alle fasce d'età più giovani. Per contestualizzare meglio il dato del Comune di Zanica, viene proposto un confronto rispetto ai principali aggregati territoriali di riferimento (Ambito di Dalmine, Provincia di Bergamo, totale regionale, totale nazionale).

- Indice di invecchiamento

Nel Comune di Zanica, l'indice di invecchiamento, calcolato come il numero di coloro che hanno compiuto 65 anni sul totale della popolazione di riferimento, segue il trend italiano secondo cui la percentuale di popolazione anziana è in costante aumento negli ultimi anni; i valori per il Comune di Zanica si mantengono però al di sotto della media nazionale, che presenta un andamento pressoché identico rispetto a quello regionale, così come di quella della Provincia e dell'Ambito.

Figura 3: Serie storica dell'indice di invecchiamento per i diversi aggregati territoriali. Valori percentuali.

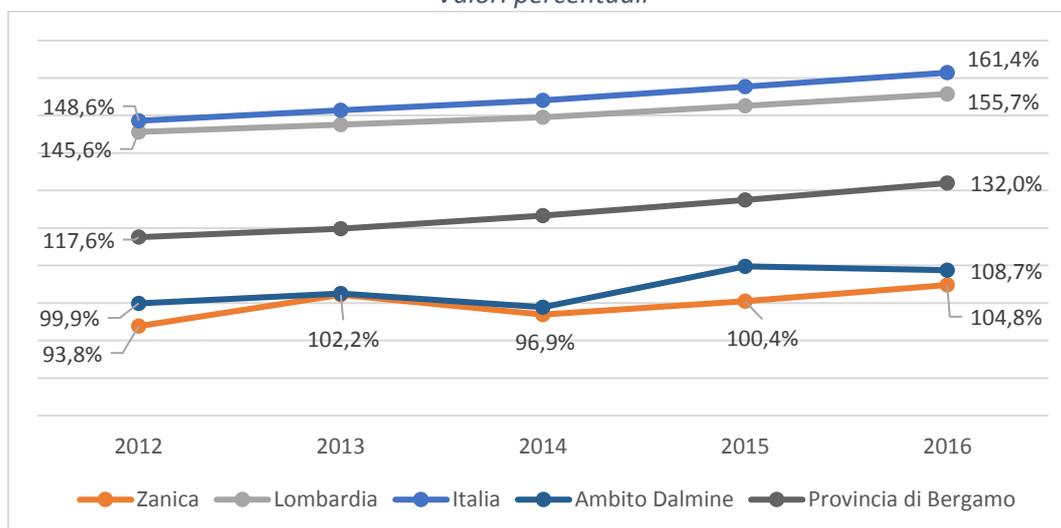


Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat.

- Indice di vecchiaia

L'indice di vecchiaia è calcolato come il rapporto tra gli individui che hanno già compiuto 65 anni e quelli invece al di sotto dei 15; in questo modo si vuole stimare la dinamica di invecchiamento della popolazione. Un valore superiore a 100 indica che per ogni giovane residente esiste più di un anziano; si noti come il Comune di Zanica, pur mantenendosi in linea con la tendenza di progressivo invecchiamento osservata in Italia, abbia comunque una popolazione più giovane, con valori molto vicini a quelli dell'Ambito di Dalmine.

Figura 4: Serie storica dell'indice di vecchiaia per i diversi aggregati territoriali. Valori percentuali



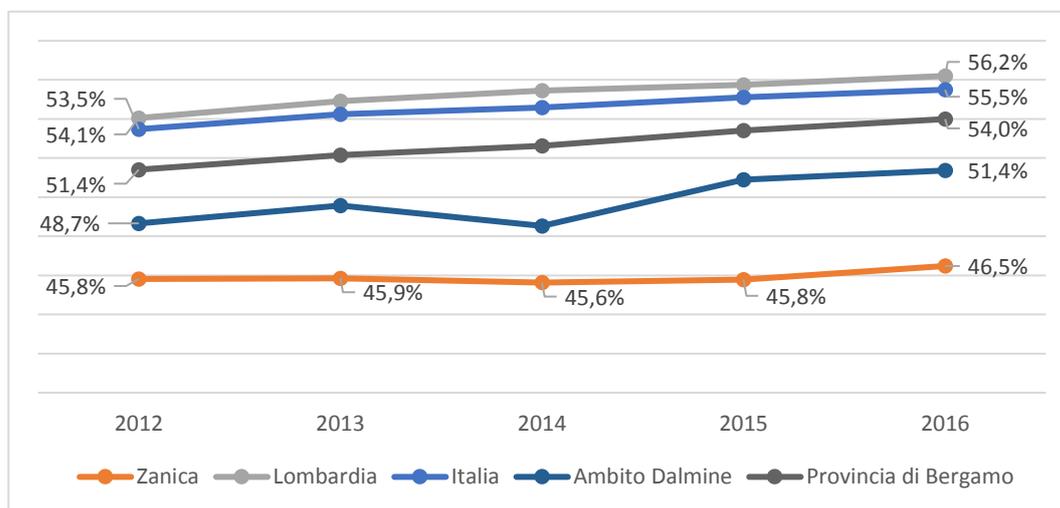
Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat.

- Indice di dipendenza strutturale

L'indice di dipendenza strutturale è dato dal rapporto tra la popolazione non attiva, cioè la somma degli individui minori di 15 anni e di quelli che hanno già compiuto i 65, sulla popolazione attiva (15-64).

Per il Comune di Zanica l'indice è rimasto approssimativamente costante nel corso degli ultimi anni, mantenendosi comunque al di sotto della media nazionale e di quella Lombarda, che invece sono di nuovo molto vicine tra loro; per l'Italia, dal momento che i valori sono sempre al di sopra del 50%, si hanno due individui attivi per ogni individuo dipendente.

Figura 5: Serie storica dell'indice di dipendenza strutturale per i diversi aggregati territoriali.
Valori percentuali

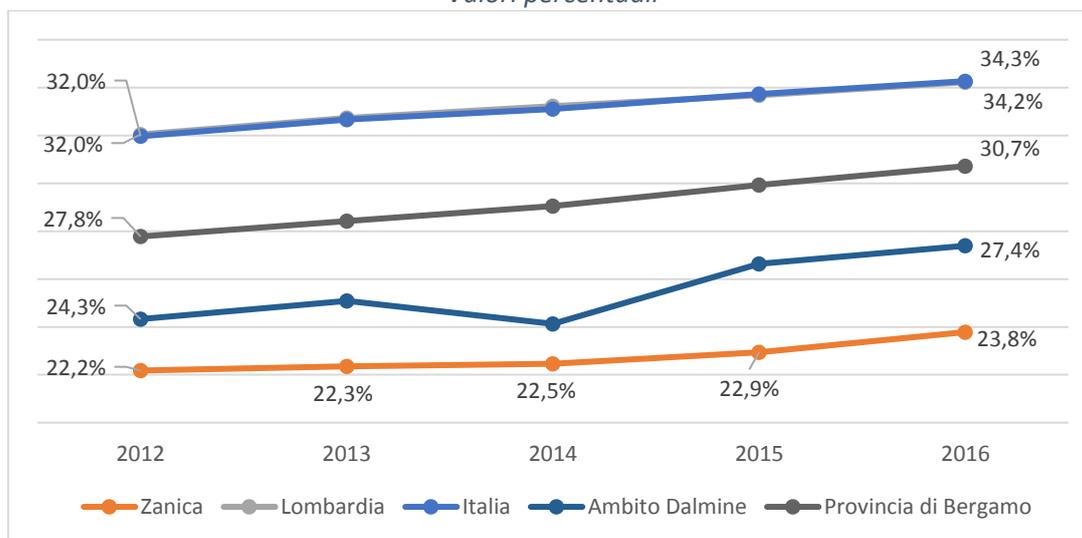


Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat.

- Indice di dipendenza strutturale della popolazione anziana

Questo indicatore viene calcolato come il rapporto tra la popolazione che ha compiuto 65 anni sulla popolazione attiva (15-64 anni). Si tratta dunque di una specificazione dell'indice di dipendenza strutturale riportato precedentemente e consente di analizzare il "peso" dei soli anziani sui lavoratori attivi. Si noti come il Comune di Zanica presenti i valori più bassi rispetto agli altri aggregati territoriali; dal momento che i valori dell'indice sono appena superiori al 20%, nel Comune di Zanica per ogni anziano troviamo circa cinque lavoratori attivi.

Figura 6: Serie storica dell'indice di dipendenza strutturale degli anziani nei diversi aggregati territoriali.
Valori percentuali



Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat.

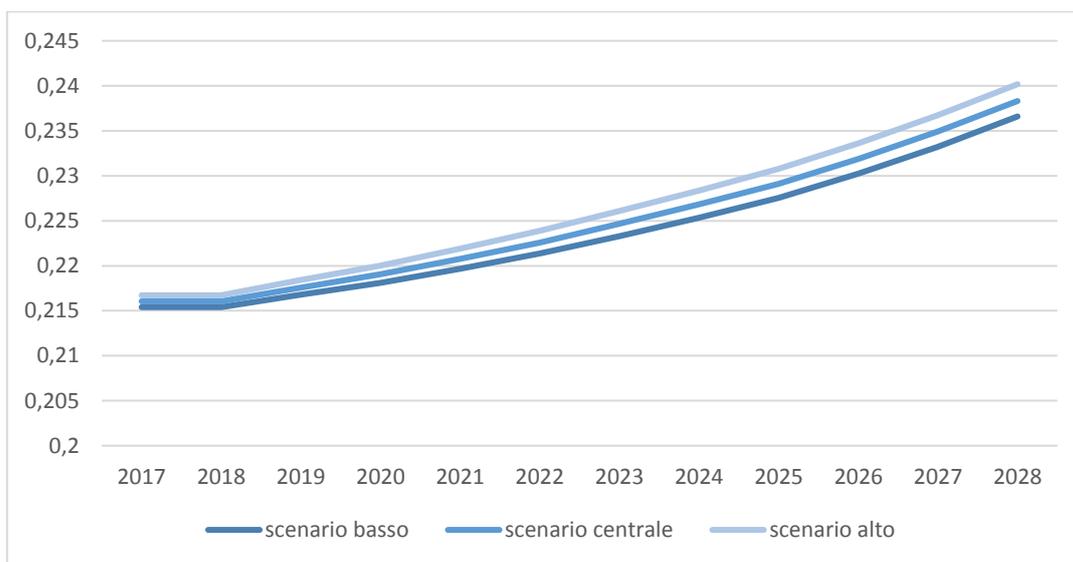
1.3 Previsioni per il prossimo decennio

Un'ultima considerazione interessante per quello che riguarda gli indici demografici presentati è quella circa la loro evoluzione nei prossimi anni: l'Istat mette a disposizione le proiezioni a livello regionale sull'andamento della popolazione.

Le previsioni sono elaborate dall'Istat secondo tre diversi scenari, che differiscono per le stime di fecondità, sopravvivenza e tasso migratorio. Lo scenario centrale è quello ritenuto più probabile, cioè in linea con quanto osservato finora, mentre lo scenario alto e quello basso sono caratterizzati da stime più estreme. La popolazione di riferimento per la costruzione delle stime è quella rilevata al 1 gennaio 2011.

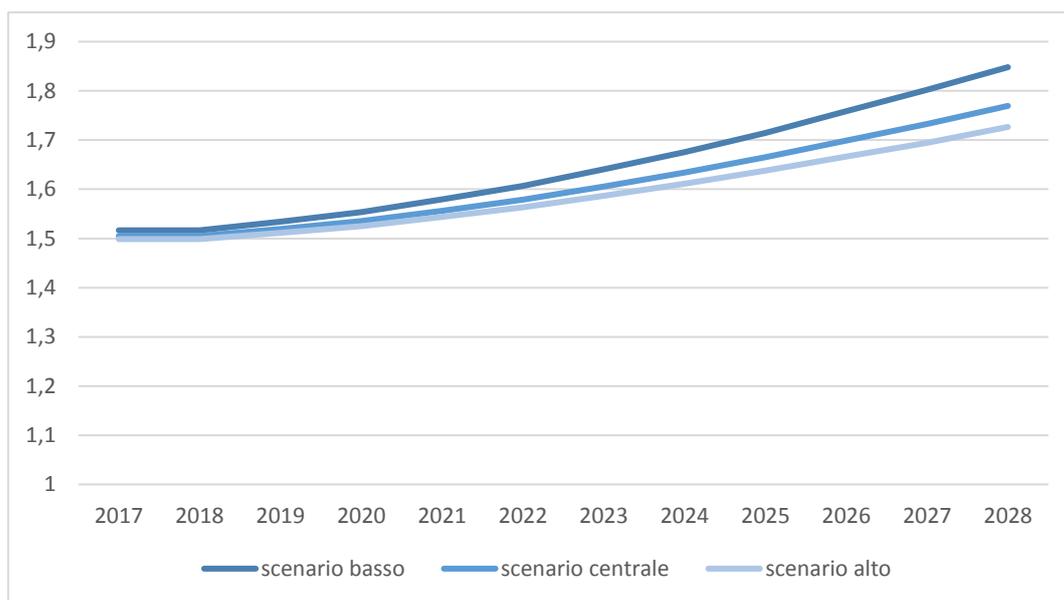
Dall'analisi dei grafici, possiamo notare come nel corso dei prossimi dieci anni tutti gli scenari indichino un aumento della popolazione anziana (indice di invecchiamento); la stima data dallo scenario centrale è di un aumento dell'indice dal 21% a circa il 24%.

Figura 7: Previsioni per l'indice di invecchiamento della regione Lombardia



Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat (2010)

Figura 8: Previsioni per l'indice di vecchiaia della regione Lombardia

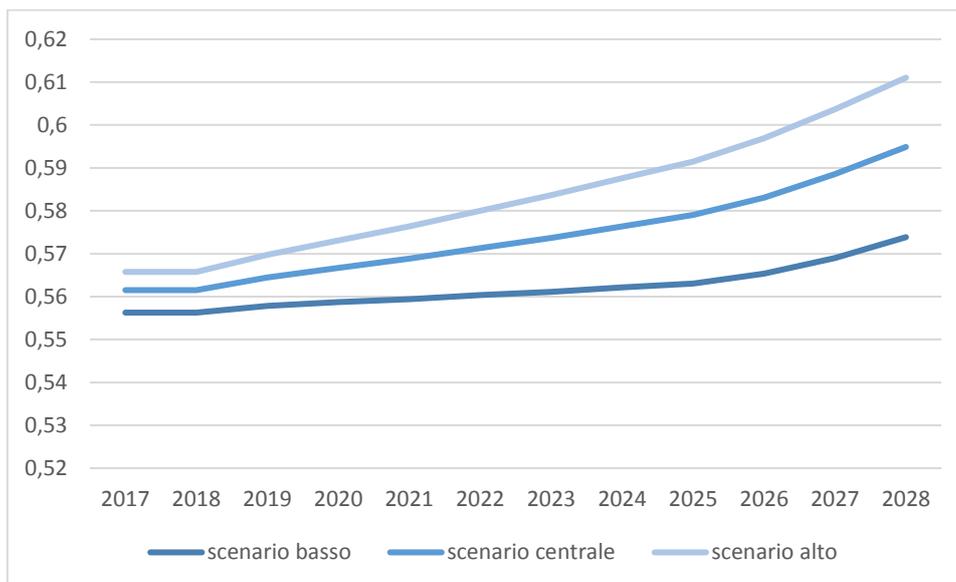


Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat (2010)

L'indice di vecchiaia continuerà a mantenersi sopra il 100%, per cui ci saranno più anziani che giovani, e vedrà una crescita; questo significa che la popolazione anziana crescerà più velocemente di quella giovane che, al contrario, subirà addirittura una flessione nel corso degli anni (solo lo scenario alto riporta una crescita della popolazione under 15, che in 10 anni aumenterebbe di circa 34 mila individui, ma sarebbe comunque compensata da un aumento più che proporzionale della popolazione con 65 anni o più).

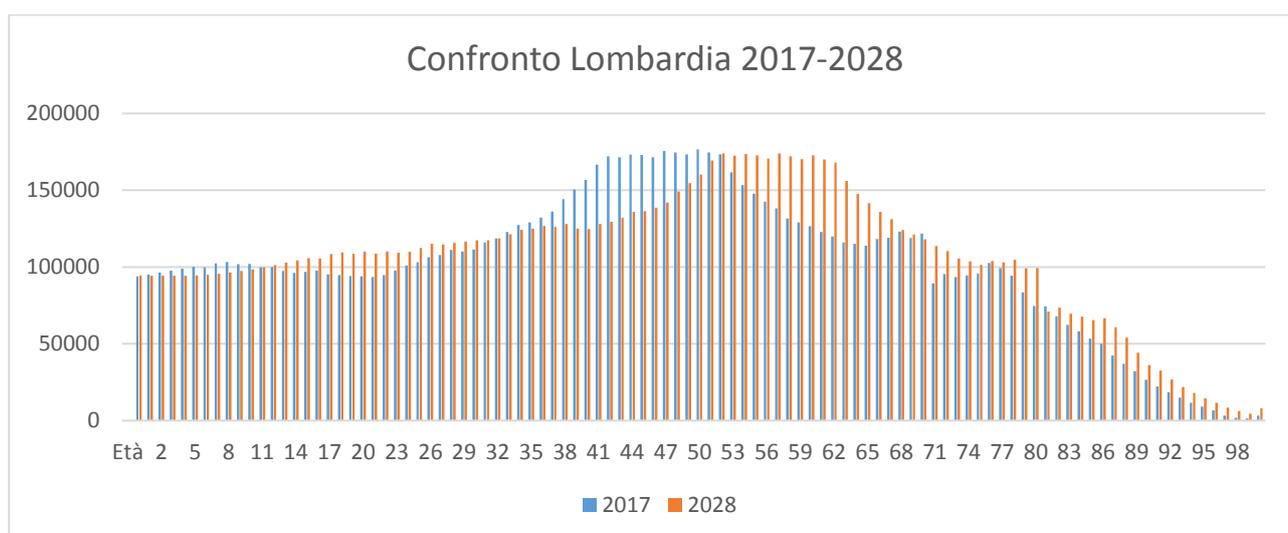
Alla luce di quest'ultima considerazione, l'aumento dell'indice di dipendenza strutturale nei prossimi dieci anni è interamente spiegato da un numero più elevato di individui in età anziana; la crescita più pronunciata che osserviamo in caso di scenario alto può essere invece in parte spiegata dal contributo della popolazione giovane.

Figura 9: Previsioni per l'indice di dipendenza strutturale della regione Lombardia



Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat (2010)

Figura 10: Confronto della popolazione lombarda per fasce d'età



Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat (2010)

Nel confronto tra il 2017 e il 2028 della distribuzione della popolazione per fasce di età in Lombardia ciò che appare più evidente è lo spostamento verso destra della distribuzione; si avrà dunque un aumento della popolazione ultracinquantenne che non sarà però accompagnato da un aumento delle nascite (le stime per

la fascia d'età 0-14 prevedono infatti una diminuzione degli individui). Vanno inoltre ad aumentare i cittadini nell'età anziana più inoltrata.

Le statistiche del Comune di Zanica sono in linea con quelle degli aggregati territoriali più ampi per quello che riguarda il trend di crescita, ma il livello della popolazione anziana, così come il suo peso, che è indicato dagli indici di dipendenza strutturale, rimane sempre più basso. L'allineamento dei trend di Zanica con quelli lombardi permette comunque di usufruire delle previsioni dell'Istat sulla dinamica della popolazione nei prossimi anni: possiamo dunque affermare che tendenzialmente la popolazione anziana continuerà a crescere anche nel Comune di Zanica, senza che questo aumento sia accompagnato da un numero più elevato di nascite.

In estrema sintesi possiamo affermare che a Zanica la popolazione è relativamente più giovane, anche la popolazione anziana (l'indice quarta età su terza età, ovvero il rapporto tra popolazione di ottantacinque anni e più sul totale della popolazione di 65 anni e più, è pari al 10,7%, contro un dato medio dell'11,0% a livello dell'Ambito Territoriale di Dalmine e del 14,2% a livello regionale). Tuttavia la popolazione anziana di 65 anni e più cresce, di circa 40 unità all'anno, ovvero, in termini relativi composti a un ritmo del 3% medio annuo (del 4% per gli ultraottantenni).

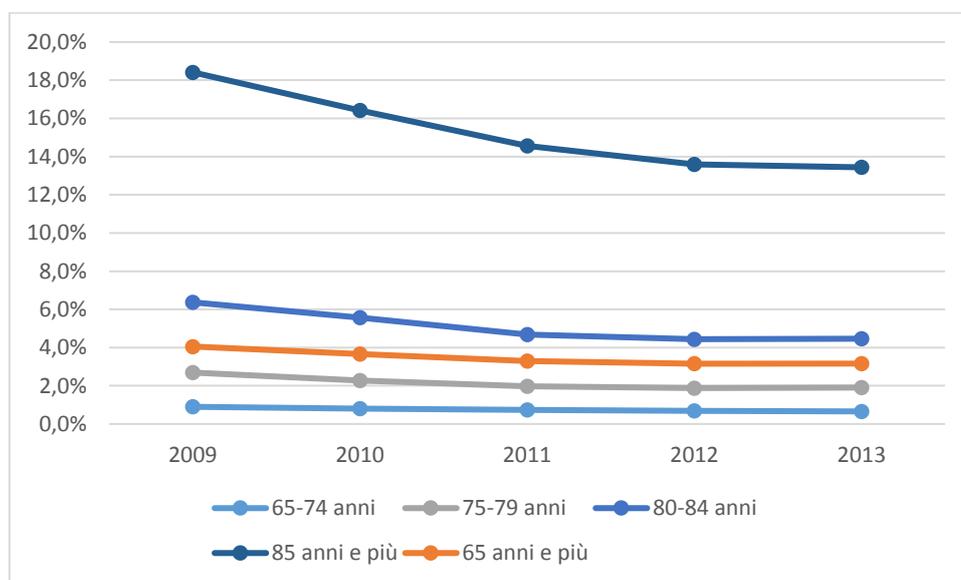
2. Analisi dei servizi disponibili nel territorio sovracomunale tramite dati da fonti esterne

2.1 Lombardia

Per comprendere meglio quali siano i servizi a disposizione degli anziani nell'Ambito di Dalmine, si procederà per prima cosa ad una panoramica del contesto regionale.

Per quanto riguarda il ricorso alle strutture residenziali, nel sistema complessivo lombardo, il numero di ospiti è in calo negli ultimi anni, ma la Lombardia resta ancora oggi la Regione con il maggiore ricorso al ricovero in struttura residenziale, quasi sempre per non autosufficienti (anche se il confronto con il resto d'Italia non è possibile in quanto il dato sulla non autosufficienza non è oggettivamente determinato). L'indagine Istat sui servizi residenziali socio-assistenziali permette un'analisi longitudinale dell'utenza nelle RSA lombarde, suddivisa per tipologia di disagio (si distingue tra anziano autosufficiente e non) e per fascia d'età; nel seguito si riportano gli indici di penetrazione specifici per età delle RSA sulla popolazione anziana, ovvero il rapporto tra il numero di ospiti per fascia d'età e il totale della popolazione residente in Lombardia appartenente alla medesima fascia.

Figura 11: Serie storica ospiti RSA lombarde sul totale della popolazione per coorte di età

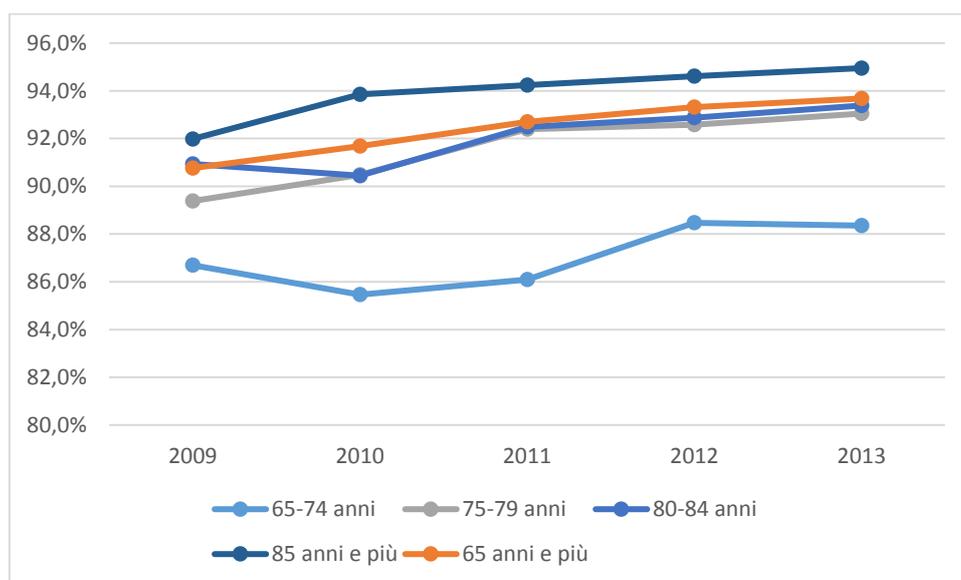


Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat

Possiamo notare come la percentuale più alta di ospiti appartenga sempre alla categoria degli over 85, sia per gli ospiti autosufficienti che per i non; è evidente inoltre come la percentuale di coloro che sono stati accolti nelle strutture aumenti con l'età. Le diverse serie seguono un trend decrescente, plausibilmente dovuto non tanto ad un bisogno minore a parte della popolazione, quanto alla diminuzione dei posti letto operativi nella regione: mentre nel 2009 erano 80.674, nel 2013 se ne registravano 63.187.

Per ogni fascia d'età, la percentuale di ospiti non autosufficienti sul totale degli ospiti è costantemente superiore all'85%.

Figura 12: Serie storica degli ospiti non autosufficienti nelle RSA lombarde



Fonte: Elaborazione Synergia da dati Istat.

2.2 Ambito Sociale di Dalmine

Si procede ora ad un'analisi dei servizi disponibili per i residenti nei Comuni appartenenti all'Ambito Sociale di Dalmine.

Residenze Sanitarie Assistenziali:

Per quello che riguarda le RSA, nell'Ambito ne sono presenti cinque:

- Residenza Sanitaria Assistenziale "San Paolo" (presso il Comune di Azzano San Paolo);
- Fondazione "San Giuseppe" (Comune di Dalmine);
- "Opera Pia Olmo" Onlus (Comune di Osio Sotto);
- Fondazione Casa di Riposo "Villa della Pace" (Comune di Stezzano);
- "Casamia" (Comune di Verdello).

I dati aggiornati al 23 gennaio 2017 sono tali per cui risulta particolarmente considerevole l'entità delle liste di attesa:

Tabella 4: Disponibilità delle RSA dell'Ambito di Dalmine

Posti letto autorizzati	415
Posti letto accreditati	409
Utenti in lista d'attesa	667

Fonte: Elaborazione Synergia da dati ATS Bergamo (2017).

La distinzione tra posti letto autorizzati e accreditati consiste nei contributi che la Regione eroga per quelli accreditati, che sono dunque una quota del totale dei posti letto che una struttura è autorizzata ad avere: nell'ambito di Dalmine i posti letto accreditati rappresentano il 98,5% del totale.

Tabella 5: Analisi della domanda delle RSA dell'Ambito di Dalmine

Indice di dotazione (per popolazione con 65 anni o più):	1,7%
Indice di dotazione (per popolazione con 75 anni o più):	3,5%
Domanda espressa dalla popolazione anziana (over-64):	4,3%
Domanda insoddisfatta:	61,6%

Fonte: Elaborazioni Synergia da dati Istat (2015) e ATS Bergamo (2017).

Dal momento che i dati più aggiornati rilevati dall'Istat per la popolazione residente risalgono al 1 gennaio 2016, nel calcolo degli indici si è scelto di ipotizzare che il numero di posti letto disponibili oggi, così come il numero di persone in lista d'attesa, possano stimare anche quello del 2015.

L'indice di dotazione viene calcolato come il rapporto tra i posti letto e la popolazione residente che abbia compiuto i 65 anni o i 75 (la distinzione permette di comprendere meglio quale siano i servizi a disposizione della fascia di anziani che ricorre, come si è visto, più frequentemente alle strutture). Si noti come nell'Ambito di Dalmine ci siano a disposizione 1,7 posti letto per ogni 100 abitanti anziani di 65 anni e più, a fronte di un indice di dotazione medio regionale pari al 3,0%. Se relativizziamo i posti letto ai soli abitanti di 75 anni e più, la dotazione nell'Ambito di Dalmine è pari al 3,5%, contro un dato medio regionale anche in questo caso quasi doppio (6,3%).

Interessante è anche analizzare l'indice di domanda espressa, calcolato come il numero di utenti accolti (stimati qui dal numero dei posti letto, con una buona approssimazione, tenuto conto che la saturazione dei posti letto in RSA è da tempo costantemente superiore al 97% in Lombardia), sommato a coloro che invece sono in lista d'attesa, sul totale della popolazione residente. Si ha quindi che ogni cento abitanti, meno di uno esprime necessità di accoglienza in una RSA. La proporzione aumenta notevolmente quando consideriamo la domanda espressa dalla popolazione anziana, nel qual caso osserviamo che su 100 abitanti con 65 anni o più, più di 4 si rivolgono ai servizi residenziali, un valore leggermente superiore al dato medio lombardo (3,9%).

Infine, la domanda insoddisfatta è data dal rapporto tra coloro che sono in lista d'attesa sulla somma delle persone in liste d'attesa e i posti letto operativi, che può essere intesa come il numero totale di richieste che le strutture dell'Ambito ricevono; si ha dunque che su 100 persone che richiedono, 61 vengono a trovarsi in lista d'attesa. Se è vero che il dato sul totale delle persone in lista di attesa risente di una scarsa qualità, tanto in termini di validità quanto in termini di affidabilità, risultando molto spesso distorto verso l'alto, va comunque sottolineato che la percentuale di domanda insoddisfatta nell'Ambito di Dalmine è straordinariamente più elevata (oltre il triplo) rispetto al dato medio che si registra a livello dell'intera Lombardia (19,6%).

Centri Diurni Integrati:

Nel territorio dell'Ambito sociale di Dalmine si trovano sei CDI, strutture rivolte alla cura degli anziani parzialmente autosufficienti o a rischio di emarginazione:

- CDI "Don Giovanni M. Morandi", Comune di Boltiere
- CDI "Fondazione S. Giuliano", Comune di Ciserano
- CDI "S. Giuseppe", Comune di Dalmine
- CDI "S. Donato", Comune di Osio Sotto
- CDI "Arioli Dolci", Comune di Treviolo
- CDI "Il Cortile, Comune di Zanica

Complessivamente, queste strutture mettono a disposizione dell'utenza 165 posti autorizzati (Dati ATS Bergamo, aggiornati al 2016). L'indice di dotazione, calcolato come rapporto tra i posti disponibili e la popolazione ultrasessantacinquenne, è pari allo 0,6%; considerando invece come popolazione di riferimento gli anziani che hanno 75 anni o più, il valore dell'indice sale a 1,3%.

I dati aggiornati all'8 novembre 2016 sono tali per cui risulta particolarmente contenuta l'entità delle liste di attesa:

Tabella 6: Disponibilità di posti nei CDI dell'Ambito di Dalmine

Posti autorizzati	165
Posti accreditati	165
Posti disponibili/liberi	16
Utenti in lista d'attesa	21

Fonte: Elaborazione Synergia da dati ATS Bergamo (2016).

Sebbene vi siano alcune strutture, tra cui quella di Zanica, caratterizzate da una scarsa saturazione dei posti e altre con una forte pressione in termini di liste di attesa, si riscontra un sostanziale equilibrio nel rapporto tra domanda e offerta di posti in CDI. Nonostante infatti nell'Ambito di Dalmine si riscontri un valore dell'indice di domanda espressa quasi doppio rispetto al dato medio provinciale, la dotazione di posti è sensibilmente superiore (anche in questo caso quasi il doppio rispetto agli indici medi provinciali e regionali): l'entità delle liste di attesa è così contenuta al 12,4% del totale delle richieste (contro un dato medio provinciale del 18,6%).

Tabella 7: Analisi della domanda dei CDI dell'Ambito di Dalmine

Indice di dotazione (per popolazione con 65 anni o più):	0,6%
Indice di dotazione (per popolazione con 75 anni o più):	1,3%
Domanda espressa dalla popolazione anziana (over-64):	0,6%
Domanda insoddisfatta:	12,4%

Fonte: Elaborazioni Synergia da dati Istat (01/01/2016) e ATS Bergamo (08/11/2016).

Servizi di Assistenza Domiciliare

Relativamente ai servizi di assistenza domiciliare il Piano di Zona 2015-2017 prevede, in continuità con quanto stabilito nel precedente Piano di Zona 2012-2014, una gestione associata del Servizio, mediante coprogettazione con soggetto partner di terzo settore.

Nel Piano viene sottolineata l'importanza di «Prefigurare un "unico" luogo di accoglienza, orientamento, valutazione ed erogazione degli interventi a favore della non autosufficienza, presso il quale convergono tutte le risorse e gli interventi che oggi sono erogati dai diversi enti». Tra le varie tipologie di servizi di assistenza a domicilio sono previsti:

- Servizi territoriali erogati a livello di Comuni (SAD, pasti a domicilio, contributi economici), Ambito (buoni sostegno non autosufficienza, trasporto sociale), Distretto (ADI);
- Centri di assistenza domiciliare (CeAD);
- Erogazione di buoni e voucher a favore di persone non autosufficienti con lo scopo di sostenere il lavoro di cura svolto da caregiver informali e formali;
- Gestione di progetti di assistenza domiciliare per la non autosufficienza.

Non si riscontrano sostanziali situazioni di liste di attesa rispetto a questa tipologia di servizio.

Altri servizi/prestazioni

Il Piano di Zona 2014-2016 e il Piano di Zona 2015-2017 mettono in luce per la c.d. Area Anziani la presenza sul territorio di altre tipologie di servizio a livello di singoli comuni dell'Ambito di Dalmine:

- Erogazione di contributi e altre prestazioni, sotto forma di Contributi a Enti e Associazioni (nel 70,6% dei Comuni), Assistenza Economica (nel 41,1% dei Comuni), Canoni di locazione e utenze (nel 35,3% dei Comuni);
- Servizi territoriali erogati a livello di Ambito, quali Voucher per l'accesso ai CDI, Assistenza Domiciliare (presente in tutti i Comuni), Trasporto (nella quasi totalità dei Comuni), Servizio pasti a domicilio (nell'82,4% dei Comuni), telesoccorso, centri sociali e altri servizi (in circa il 40% dei Comuni);
- Contributi per servizi residenziali, come i contributi per RSA (erogati dal 64,7% dei Comuni) e i Contributi per Casa Albergo (erogati solo in tre Comuni) o a livello di Ambito i voucher per ricoveri di sollievo.
- Progetti sperimentali rivolti a persone affette da demenza e/o alzheimer (con particolare riferimento a centri diurni integrati, alzheimer caffè, sostegno alle famiglie e ricoveri di sollievo).

Appare inoltre significativo quanto riportato nel precedente documento di Piano, in cui sottolinea quanto segue:

«Il Territorio dell'Ambito risulta molto ricco di associazioni di volontariato che si dedicano all'assistenza di persone anziane (S.Vincenzo, Unitalis, ecc.) e sono presenti nella totalità dei Comuni.

Da evidenziare in questa area due realtà significative: da una parte, i diversi centri sociali presenti nella maggior parte dei Comuni (n.14/17) e gestiti direttamente da associazioni di anziani e pensionati o comitati di utenti, quali punti interessanti di aggregazione e socializzazione, e dall'altra, i patronati dei sindacati che "incrociano" per diversi servizi amministrativi moltissime persone della terza età e costituiscono un importante osservatorio e un punto di segretariato sociale da considerare nella rete dei servizi.»

3. Analisi longitudinale della spesa sociale comunale sull'area anziani

3.1 Premessa

L'analisi statistica che segue è stata realizzata elaborando i dati forniti dal Comune di Zanica e da esso predisposti in ottemperanza all'assolvimento di due debiti informativi:

- la rendicontazione regionale della spesa sociale;
- l'indagine dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e della Ragioneria Generale dello Stato sulla spesa sociale dei Comuni Singoli e Associati.

Si è proceduto all'integrazione e all'armonizzazione dei lotti di dati relativi ai flussi informativi di sei diverse annualità (dal 2009 al 2015), al fine di rappresentare un quadro analitico unitario in una prospettiva *cross section* e *time series*.

I dati sono stati ricondotti a codifica uniforme e compatibile con le definizioni ISTAT, al fine di poter anche effettuare, laddove possibile, comparazioni con macro aggregati territoriali sovraordinati rispetto al Comune di Zanica.

Anche per questo motivo, si sono mantenute le stesse definizioni e classificazioni, che possono essere leggermente diverse rispetto a quelle utilizzate da Regione Lombardia e a quelle di uso comune nel territorio di Zanica.

Il rapporto di analisi si articola in tre sezioni:

- Il quadro complessivo della spesa;
- L'analisi della spesa per ciascun tipo di servizio/prestazione sociale;
- Variazioni e variabilità della spesa sociale per anziani

3.2 Il quadro complessivo della spesa

La spesa sociale per gli anziani nel Comune di Zanica è in generale contrazione negli ultimi sei anni. Si passa infatti da un valore pari a 172.904 Euro del 2010 a un valore di 101.366 Euro registrato per il 2015.

La dinamica del dato computato complessivamente su base annuale risente tuttavia di una diversa contabilizzazione della compartecipazione al costo da parte degli utenti per alcune tipologie di servizio, che da un certo periodo in poi non transita più nei flussi finanziari comunali e pertanto non rientra nella spesa rilevata.

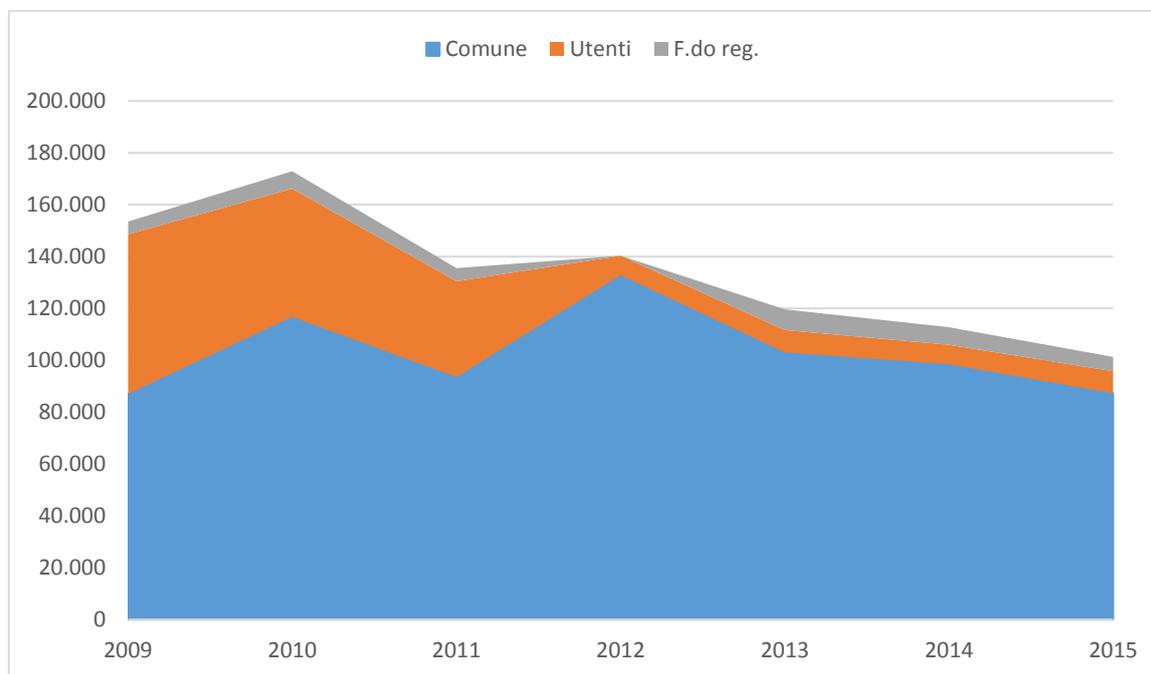
Il trend negativo della spesa complessivo risulta comunque anche in termini effettivi, in ragione anche dei contributi del Fondo Sociale Regionale, interamente destinati ai servizi di assistenza domiciliare, che, per quanto sostanzialmente stabili in termini di composizione totale della spesa a un livello mediamente compreso tra l'1,9% e il 6,3% (ovvero tra circa 3.000 e 3.500 Euro all'anno), sono in diminuzione in termini assoluti negli ultimi tre anni (di circa 1.189 Euro all'anno).

La dinamica complessiva è in funzione tuttavia soprattutto della sua componente principale, ovvero la spesa sociale per anziani erogata direttamente dal Comune, c.d. "spesa netta", che ha conosciuto una sostanziale fase di crescita fino al picco del 2012 di Euro 132.826, per poi calare costantemente negli ultimi tre anni, fino agli 87.243 Euro registrati nel 2015.

In base alla tendenza rilevata tra il 2012 e il 2015, tenuto conto che in tale periodo la composizione della spesa è costante, in termini meramente ed esclusivamente statistici si stima in proiezione una diminuzione

media di 15.195 Euro all'anno, con un margine di errore atteso del 66% (a un livello di confidenza del 90%), a parità di tutte le altre condizioni e fattori.

Figura 13: Valore e composizione spesa sociale anziani a Zanica (Euro)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Come vedremo in seguito nel dettaglio, le fluttuazioni nel corso degli anni del totale della spesa sociale per anziani sostenuta dal Comune di Zanica possono essere ricondotte alle dinamiche nel seguito descritte.

L'aumento del 34,1% di spesa tra il 2009 e il 2010 è dovuto quasi esclusivamente all'incremento di risorse destinato ai servizi semiresidenziali.

La successiva flessione (-19,8%) tra il 2010 e il 2011 è legata prevalentemente da un lato al sostanziale dimezzamento dei contributi riservati ad enti e associazioni del terzo settore, dall'altro a una rimodulazione verso il basso delle quote per la semi-residenzialità.

La successiva impennata (+41,9%) tra il 2011 e il 2012 è conseguente, in maniera paritetica, a una maggior spesa per la residenzialità e la domiciliarità e, in seconda battuta a un sostanziale ripristino dello stanziamento 2010 sui servizi semiresidenziali.

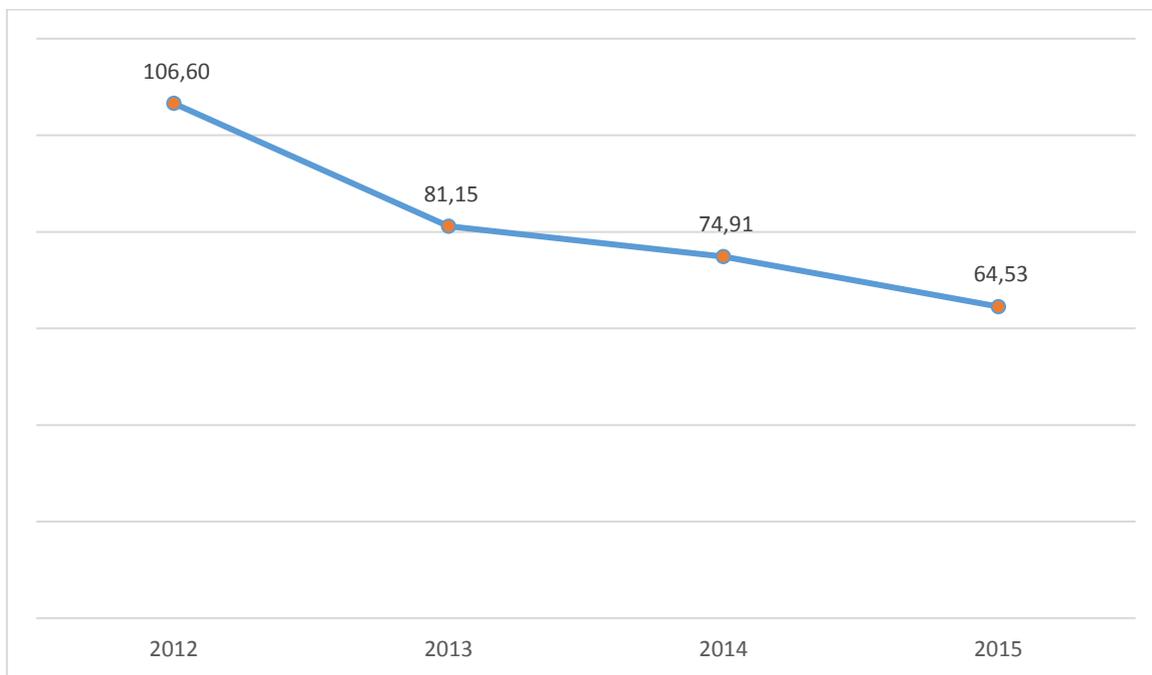
A queste stesse tipologie di voce di spesa si lega in modo speculare la dinamica di contrazione degli anni successivi (-22,4% tra 2012 e 2013, -4,5% nel 2014 su base 2013 e infine -11,4% nel 2015 su base 2014), in particolare alla riduzione di spesa su servizi residenziali e domiciliari tra il 2012 e il 2013 e alla costante riduzione (-10.000 Euro/annui) sui servizi semiresidenziali tra il 2013 e il 2015.

A livello pro-capite, a fronte di una popolazione ultrasessantacinquenne in costante aumento di circa 38 unità annue, la spesa sociale sostenuta dal Comune di Zanica ha subito una contrazione del 40% in 3 anni, passando dai 106,60 Euro per anziano del 2012 ai 64,53 Euro per anziano del 2015.

Va sottolineato come, dal confronto con la spesa media sociale pro-capite sostenuta in alcuni aggregati macro-territoriali di riferimento, possibile solo per il 2012, traspaia una peculiarità del Comune di Zanica. Al già menzionato dato di spesa media pro-capite per il Comune di Zanica nel 2012, ovvero 106,60, si

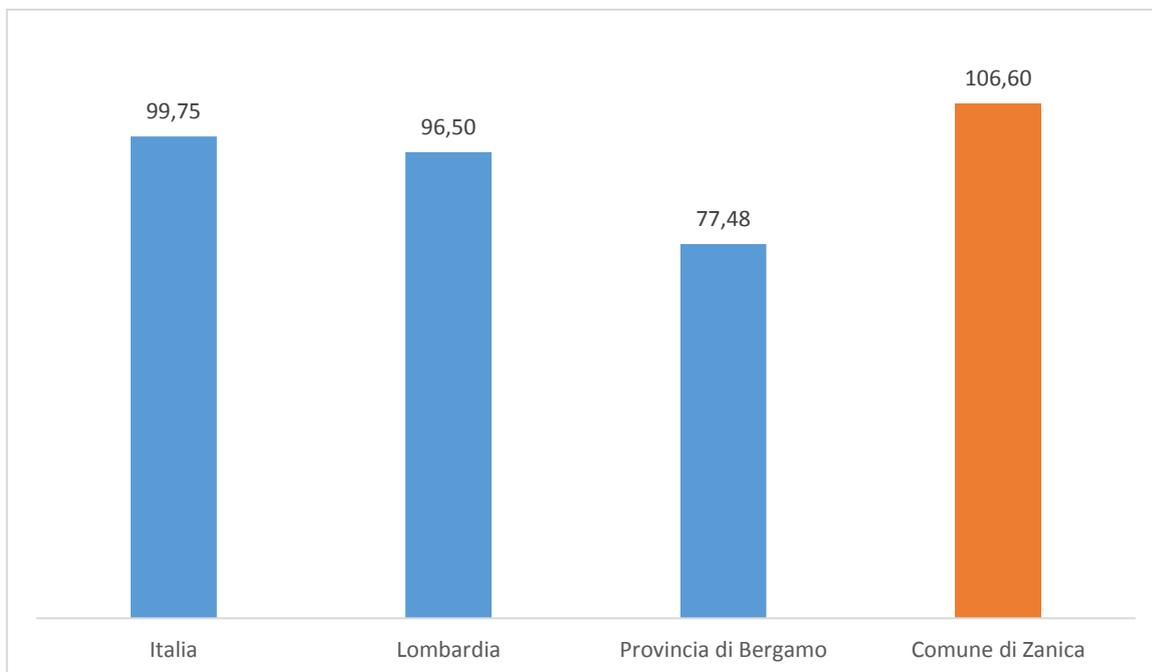
contrappongono infatti valori medi dello stesso indicatore sostanzialmente più contenuti in Italia (99,75 Euro per anziano) e in Lombardia (96,50 Euro per anziano) e marcatamente inferiori in Provincia di Bergamo (77,48 Euro per anziano).

Figura 14: Spesa media sociale comunale procapite in Euro per la popolazione anziana residente di Zanica



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

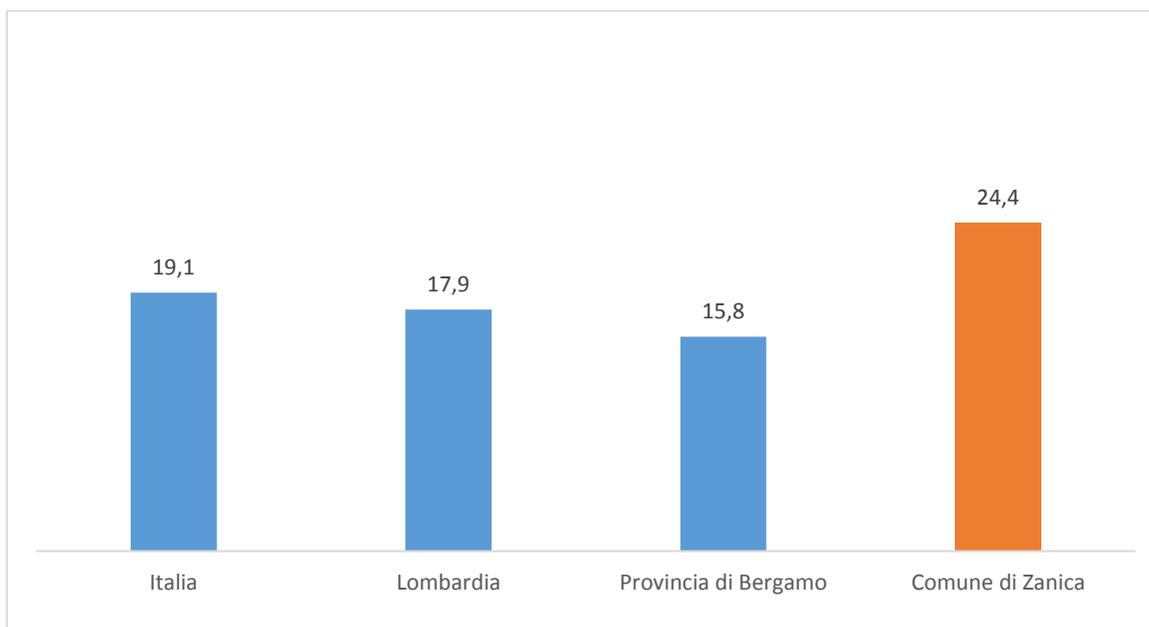
Figura 15: Spesa media sociale comunale procapite in Euro per la popolazione anziana residente (Anno 2012)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica, indagine Istat spesa sociale dei Comuni, dati Demostat.

Non si dispone di altri dati per valutare se tale dinamica di riduzione della spesa pro-capite per anziani si sia riscontrata anche negli altri contesti o se invece si sia mantenuta stabile o sia stata meno rilevante, con l'effetto pertanto di un avvicinamento agli altri contesti da parte del Comune di Zanica. Nel confronto con gli aggregati macro-territoriali, va però altrettanto sottolineato come anche la percentuale di spesa comunale per anziani sul totale della spesa sociale comunale sia stata nel 2012 molto più alta nel Comune di Zanica (24,4% contro il 15,8% della provincia di Bergamo). In questo senso è possibile un confronto, per il 2010, anche con gli altri Comuni dell'Ambito territoriale di Dalmine, in cui appare evidente come nel Comune di Zanica, l'equilibrio della composizione della spesa sia più spostato sull'area anziani.

Figura 16: Percentuale di spesa sociale comunale per l'area anziani sul totale della spesa sociale comunale (Anno 2012)

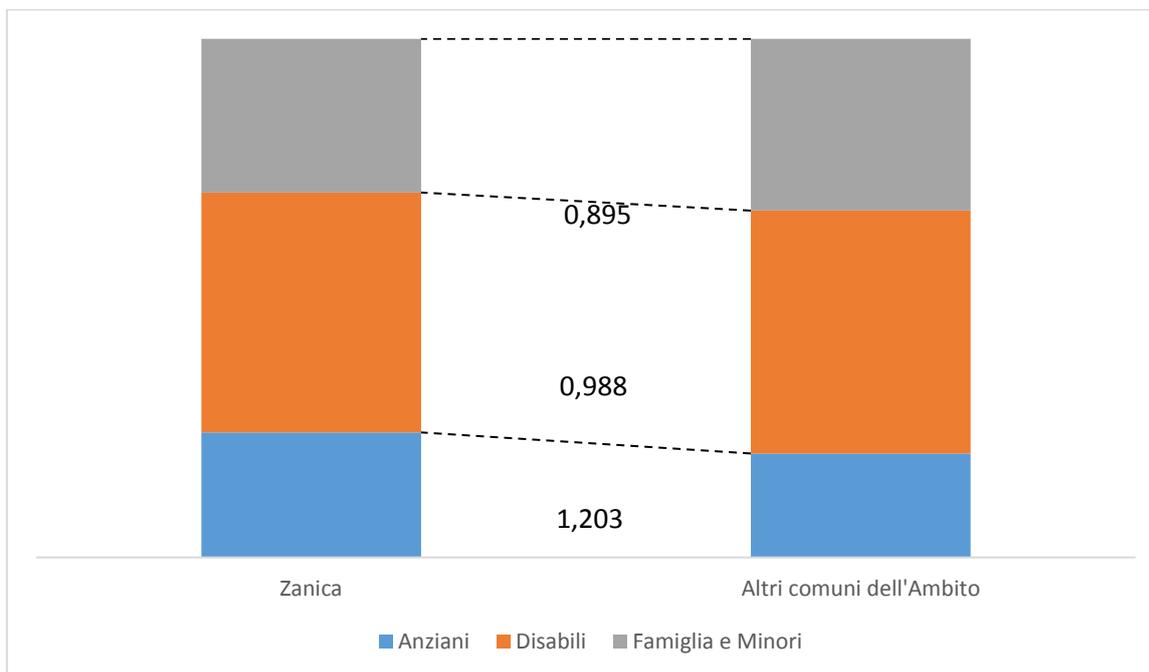


Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica e indagine Istat spesa sociale dei Comuni.

Queste differenze potrebbero comunque essere dovute in realtà al fatto che sotto la voce di costo “Contributi ad Enti/Associazioni o per terzo settore” confluisca contabilmente un ammontare consistente di spesa erogata a fronte di servizi e prestazioni sociali che non sono destinate in via specifica ed esclusiva alla popolazione anziana, ma anche di fatto ad altri gruppi-target.

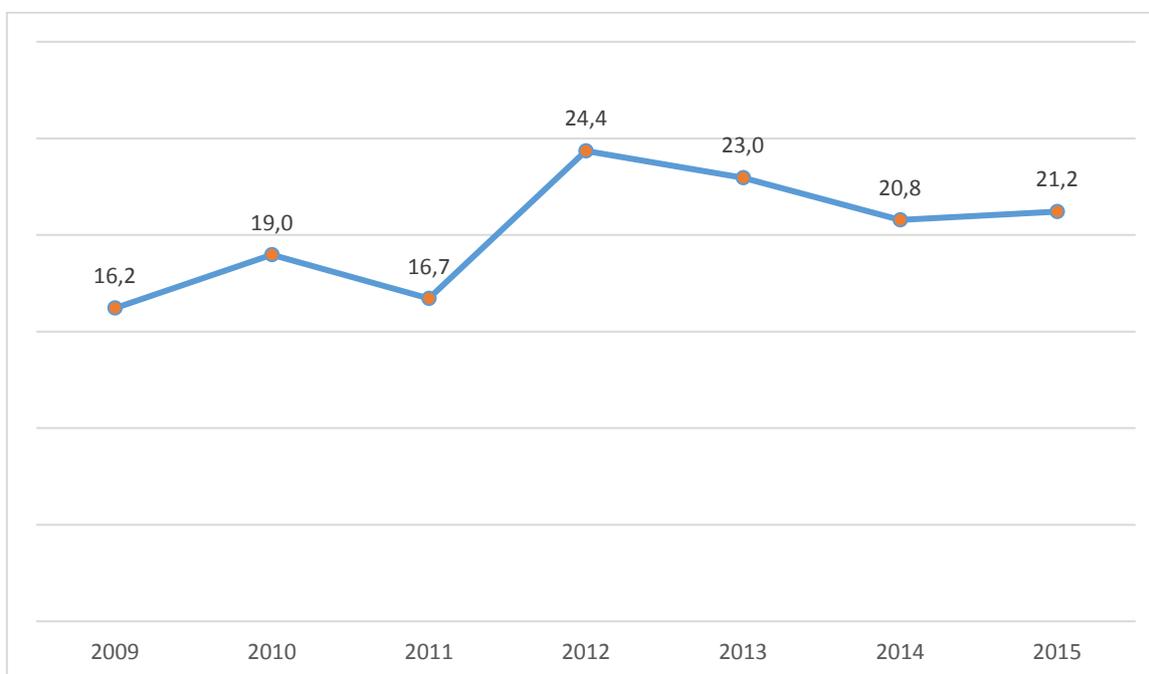
In ogni caso la percentuale di spesa sociale comunale destinata alla popolazione è consistentemente cambiata nel corso del tempo: tra il 2009 e il 2011 essa è rimasta tra il 16% e il 19%, per superare il 24% nel 2012 e, dopo un trend decrescente, stabilizzarsi intorno al 21%, un valore quindi comunque superiore a quello registrato per gli altri macro-aggregati territoriali.

Figura 17: Composizione spesa sociale comunale sulle principali aree di utenza.
Anno 2010. Odds ratio*



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica e del Piano di Zona 2012-2014 dell'Ambito di Dalmine.
*L'odds ratio è una misura della differenza delle distribuzioni percentuali: è il rapporto tra le percentuali di spesa per un'area di utenza nel Comune di Zanica e la percentuale di spesa per la stessa area di utenza negli altri comuni dell'Ambito.

Figura 18: Percentuale della spesa sociale per anziani sul totale della spesa sociale comunale di Zanica



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

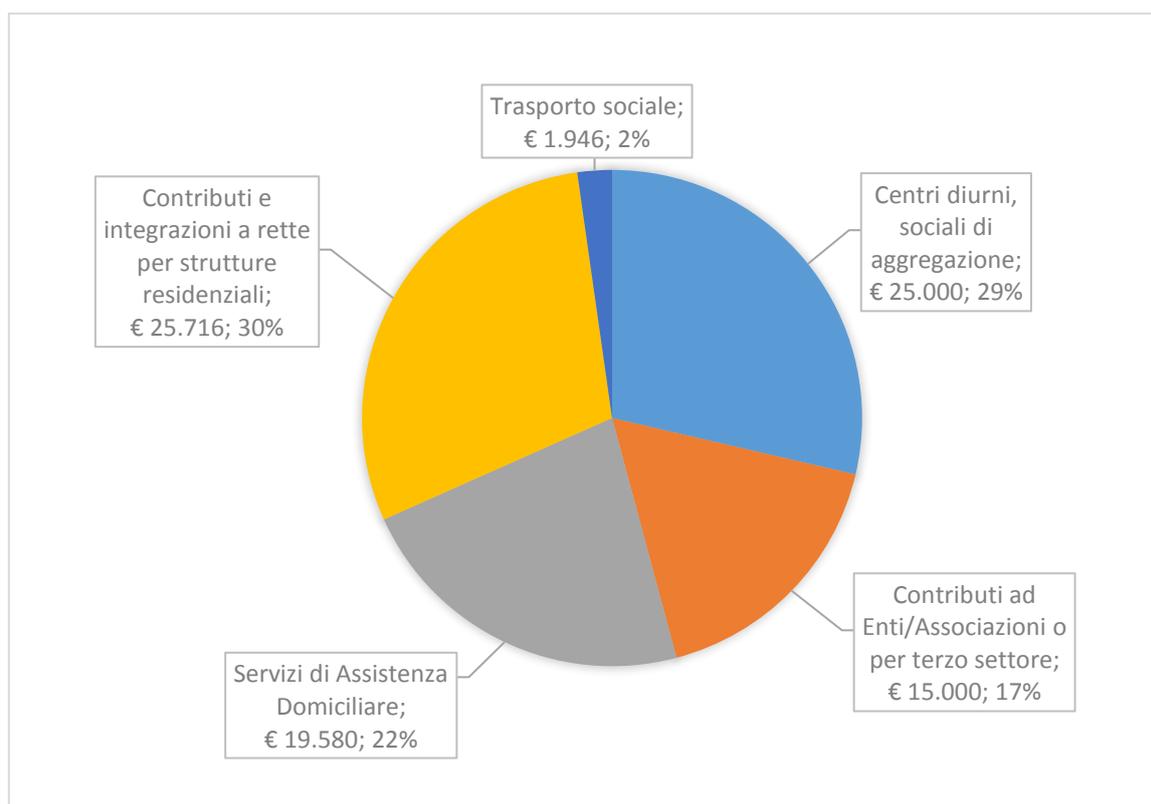
La gamma di servizi e prestazioni fornite dal Comune di Zanica, o in altri termini, le voci di destinazione della spesa sociale per anziani, permangono abbastanza stabili nel corso degli ultimi anni e possono essere

ricondotte alle seguenti, secondo le denominazioni da indagine ISTAT e da rendicontazione Regione Lombardia:

- Centri diurni, sociali, di aggregazione (che comprendono i servizi che ricadono nelle seguenti denominazioni: “Centri sociali per anziani”, “Centri di aggregazione solidali”, “Centri diurni”, “Altri interventi territoriali o domiciliari di carattere sociale”, “Altri interventi sociali”);
- Contributi ad Enti/Associazioni o per terzo settore;
- Servizi di Assistenza Domiciliare;
- Contributi e integrazioni a rette per strutture residenziali;
- Trasporto sociale.

I dati relativi al 2015 indicano che le quote più rilevanti di spesa sociale comunale per anziani nel Comune di Zanica vengono riservate a contributi e integrazioni a rette per strutture residenziali, nonché a centri diurni (per entrambe le tipologie di prestazione circa 25.000 Euro, corrispondenti al 30% della spesa). In misura secondaria le rimanenti quote vengono ripartite tra il Servizio di Assistenza Domiciliare (circa 20.000 Euro) e l'erogazione di contributi ad associazioni ed enti del terzo settore (15.000 Euro). Infine, una quota minima viene assorbita dal trasporto sociale (meno di 2.000 Euro).

Figura 19: Articolazione spesa comunale anziani. COMUNE DI ZANICA (2010)

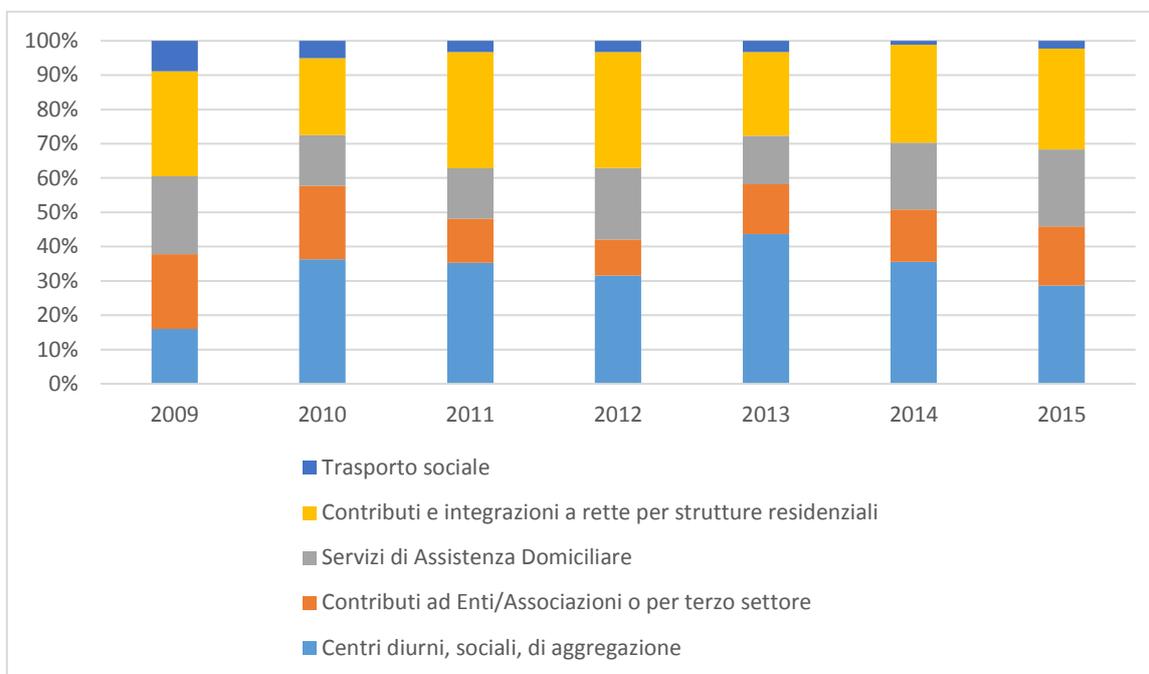


Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Si riscontra tuttavia una consistente variabilità temporale della composizione percentuale della spesa. Dal 2010 una quota rilevante, pari a circa i tre quinti della spesa, viene in ogni caso sempre destinata ai Centri diurni, sociali, di aggregazione e ai contributi retta per strutture residenziali. Inoltre il peso percentuale della spesa per servizi di assistenza domiciliare appare paragonabile a quello dei contributi a Enti, Associazioni, terzo settore.

Questa peculiarità emerge in maniera evidente dal confronto con il peso relativo di queste voci di spesa sul dato medio nazionale.

Figura 20: Articolazione spesa anziani Comune di Zanica per anno



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

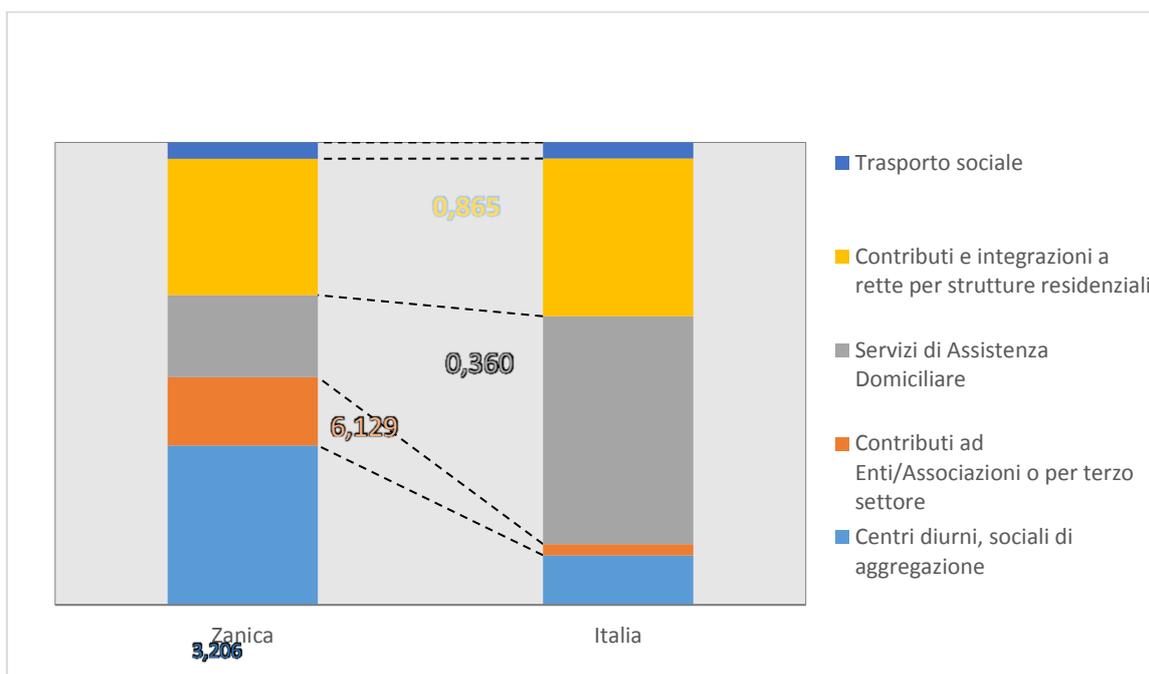
La quota percentuale di spesa destinata dal Comune di Zanica a Centri diurni, sociali, di aggregazione per anziani, è pari a tre volte la quota percentuale di spesa destinata mediamente a tale tipo di servizio dai comuni italiani.

Inoltre, la quota di spesa sociale per anziani destinata dal Comune di Zanica ad enti, associazioni, terzo settore è ben sei volte la quota destinata mediamente dai comuni italiani.

Di contro, nel Comune di Zanica la percentuale di spesa sociale per anziani riservata al servizio di assistenza domiciliare è un terzo di quella mediamente riservata dai comuni italiani a tale tipologia di servizio.

Va sottolineato però di nuovo che questa evidenza potrebbe essere dovuta solo a un aspetto meramente contabile, legato al fatto che sotto la voce di costo "Contributi ad Enti/Associazioni o per terzo settore" confluisce un ammontare consistente di spesa a fronte convenzioni di fatto per l'erogazione di servizi e prestazioni social, tra cui prestazioni di trasporto sociale.

Figura 21: Articolazione spesa comunale anziani (Odds ratio*, 2012**)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica e indagine Istat spesa sociale dei Comuni.

*L'odds ratio è una misura della differenza delle distribuzioni percentuali: è il rapporto tra le percentuali di spesa per una voce di costo nel Comune di Zanica e la percentuale di spesa per la stessa voce di costo a livello medio in tutti i Comuni Italiani.

** Il dato per il Comune di Zanica è dato in *smoothing average* riferito al 2012 (media ponderata in distanza dal 2012).

Per quanto riguarda i servizi di assistenza domiciliare e i servizi di trasporto sociale, la percentuale di copertura dei costi del servizio da parte del Comune di Zanica è pari a circa il 60%; si riscontra tuttavia una variabilità molto marcata nel corso del tempo, soprattutto per quanto riguarda il trasporto sociale, per il quale la compartecipazione al costo da parte del Comune è progressivamente passata dall'87,3% del 2009 al 37,7% del 2014, per tornare sopra il 60% nel 2015.

Per il servizio di assistenza domiciliare va inoltre precisato che la variabilità della compartecipazione percentuale al costo da parte del Comune è legata alla variabilità del contributo percentuale del fondo regionale. A partire da marzo 2016, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento ISEE, la compartecipazione al costo da parte dell'utente è regolata attraverso la metodologia della progressione lineare (con i seguenti parametri: ISEE iniziale 3.000 Euro, ISEE finale 30.000 Euro, tariffa massima oraria 17,85 Euro).

Per le prestazioni relative ai servizi residenziali e ai servizi semiresidenziali, i dati relativi alla compartecipazione al costo risentono delle diverse modalità di rendicontazione della quota a carico dell'utente, che essendo dovuta direttamente al soggetto gestore, non rientra nel flusso contabile del Comune (e pertanto non viene rilevato nelle schede di rendiconto). Con l'approvazione del recente regolamento ISEE, da marzo 2016 è stata stabilita come soglia ISEE di accesso al contributo per le rette di ricovero in Residenza Socio Assistenziale l'importo di Euro 20.896,25.

Tabella 8: Compartecipazione dal parte del Comune di Zanica alla spesa, per anno e prestazione (valori percentuali)

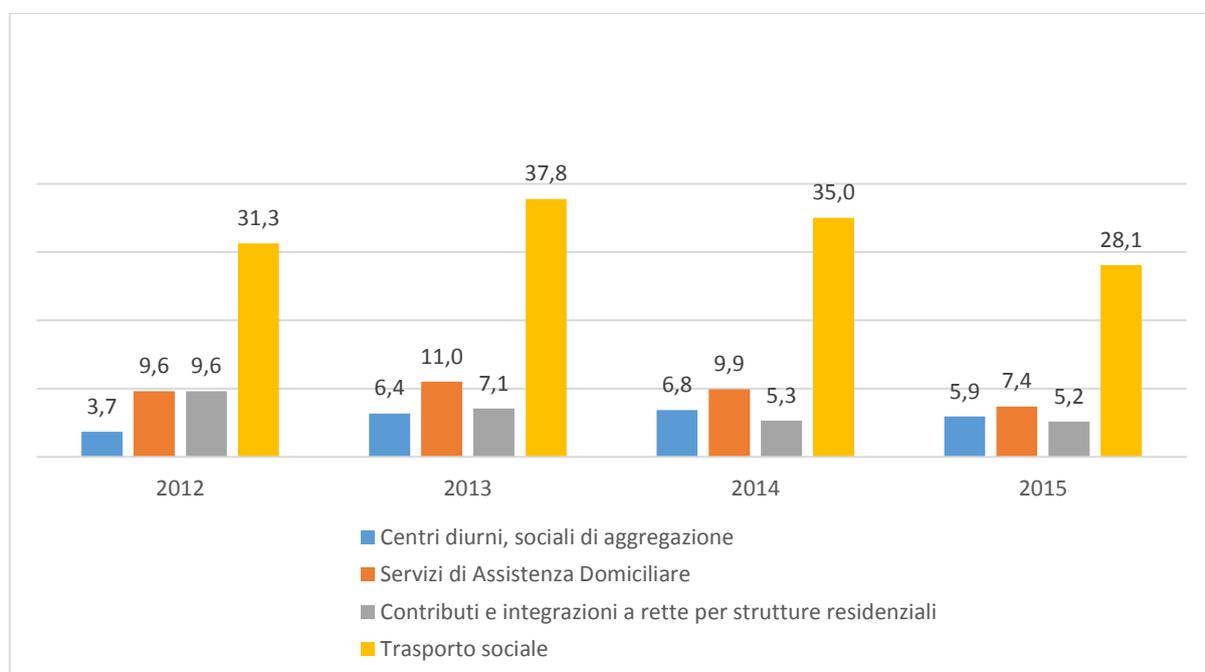
Prestazione sociale	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Centri diurni, sociali di aggregazione	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Servizi di Assistenza Domiciliare	62,8	52,4	53,7	81,9	49,5	60,5	60,2
Contributi e integrazioni a rette per strutture resid.	33,2	40,3	52,6	100,0	100,0	100,0	100,0
Trasporto sociale	87,3	78,4	68,0	75,2	65,5	37,7	62,3

Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Le dinamiche precedentemente descritte di contrazione della spesa sociale per anziani nel Comune di Zanica sono probabilmente in parte ascrivibili anche alla decrescente capacità di penetrazione dei servizi e delle prestazioni finanziate, all'interno della popolazione di riferimento (persone residenti nel Comune di Zanica con 65 anni o più). Il trend tra il 2013 e il 2015, riguarda sostanzialmente tutti i servizi.

Il servizio che raccoglie il maggior numero di utenti resta in ogni caso per tutti gli anni considerati il trasporto sociale, in un rapporto da uno a tre fino a uno a cinque rispetto all'utenza degli altri servizi. Circa 3 anziani su 100 residenti nel comune di Zanica usufruiscono di questo tipo di servizio.

Figura 22: Penetrazione servizi e prestazioni finanziati dalla spesa sociale Comune di Zanica (utenti ogni 1000 anziani residenti)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica. Il dato relativo ai Centri diurni è riferito ai soli utenti residenti nel Comune di Zanica.

Molto più contenuta risulta essere la fruizione delle altre tipologie di prestazioni, che risulta addirittura inferiore a un utente anziano ogni cento anziani residenti per i servizi di assistenza domiciliare e per i contributi e integrazioni a rette per strutture residenziali. Si tratta in realtà di un dato del tutto in linea con la media nazionale: al 2012, mediamente nei comuni italiani la fruizione di contributi retta per strutture residenziali riguarda il 5 per mille della popolazione anziana e l'assistenza domiciliare il 12,7 per mille.

A livello medio nazionale si riscontra invece una fruizione maggiore dei Centri diurni o di aggregazione sociale da parte degli anziani, con un indice di penetrazione pari al 31,7 per mille contro il dato più alto registrato a Zanica per servizi di tale tipo, ovvero 6,8 per mille nel 2014 (considerando i soli utenti di Zanica); tuttavia, se limitiamo il dato medio nazionale ai soli centri diurni, per omogeneità rispetto alla effettiva progettualità di servizio degli ultimi anni in Zanica, notiamo che in tale periodo la penetrazione dei centri diurni per anziani a Zanica (riferita ai soli anziani residenti), sempre intorno al 6 per mille, è del tutto in linea (anzi leggermente più elevata) rispetto al dato medio dei Comuni Italiani del 2012 (pari al 4,2 per mille).

Sempre dal confronto con il dato medio nazionale emerge un'ulteriore peculiarità del territorio di Zanica rispetto al servizio di trasporto sociale, fruito appunto nel 2012 da 31,3 anziani ogni mille ultrasessantacinquenni residenti, il quadruplo rispetto al dato medio dei comuni italiani nello stesso anno (7,9 per mille): questo dato potrebbe essere peraltro sottostimato, in relazione al fatto che il dato contabile relativo a "Contributi ad Enti/Associazioni o per terzo settore" incorpora anche prestazioni di trasporto sociale per le quali non viene registrato il numero di utenti.

3.3 L'analisi della spesa per ciascun tipo di servizio/prestazione sociale

In questa sezione viene proposta un'analisi della spesa annuale per ciascuna tipologia di servizio/prestazione sociale, secondo una duplice prospettiva:

- in termini assoluti, rispetto alla spesa totale e al numero di utenti;
- in termini relativi di spesa media per utente.

Centri diurni, sociali, di aggregazione per anziani

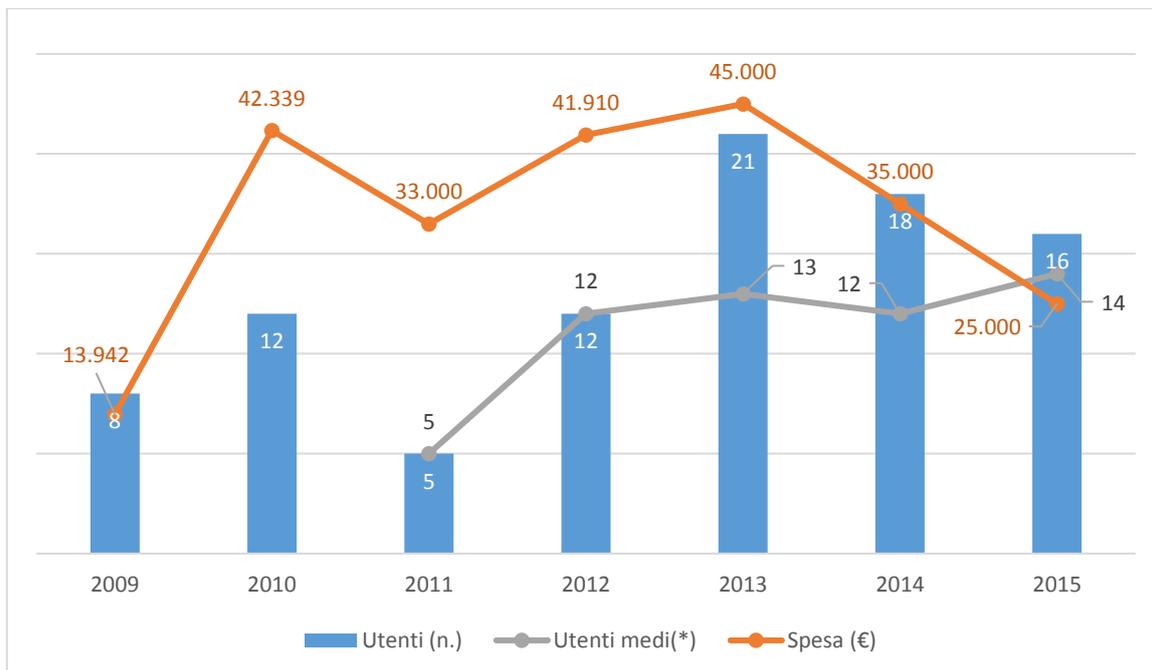
La spesa relativa ai centri sociali per anziani nel Comune di Zanica ha visto un significativo incremento tra il 2009 e il 2010 e, a parte una flessione nel 2011, si è mantenuta sopra i 40.000 Euro/annui fino al 2013. Da allora è in corso una riduzione che ha portato a un quasi sostanziale dimezzamento al 2015.

Il numero di utenti di questa tipologia di servizio si è mantenuto altalenante tra il 2009 e il 2011, per incrementarsi di colpo, raddoppiandosi, nel 2013. Dal 2013 si registra un trend decrescente dell'utenza, che permane comunque ancora al 2015 a livelli superiori rispetto al periodo 2009-2012.

La spesa media per utente dei centri sociali per anziani è costantemente leggermente al di sopra del dato medio registrato per il 2012 nei comuni italiani (1.514 Euro annui) e si mantiene tendenzialmente sotto i 2.000 Euro all'anno. Fanno eccezione il 2010 e il 2012, anni in cui la spesa media per utente ha superato i 3.000 Euro, nonché il 2011, per il quale, nonostante la riduzione di quasi 10.000 Euro della spesa totale, il crollo da 12 a 5 unità del numero di utenti ha comportato una spesa media per utente di oltre 6.000 Euro.

Negli ultimi tre anni la dinamica di riduzione della spesa totale per i centri sociali appare più repentina della dinamica di riduzione del numero di utenti, tanto che, combinando questi due dati, la spesa media per utente di questa tipologia di servizio risulta in costante diminuzione e al 2015 risulta sostanzialmente allineata a quella media degli altri comuni italiani.

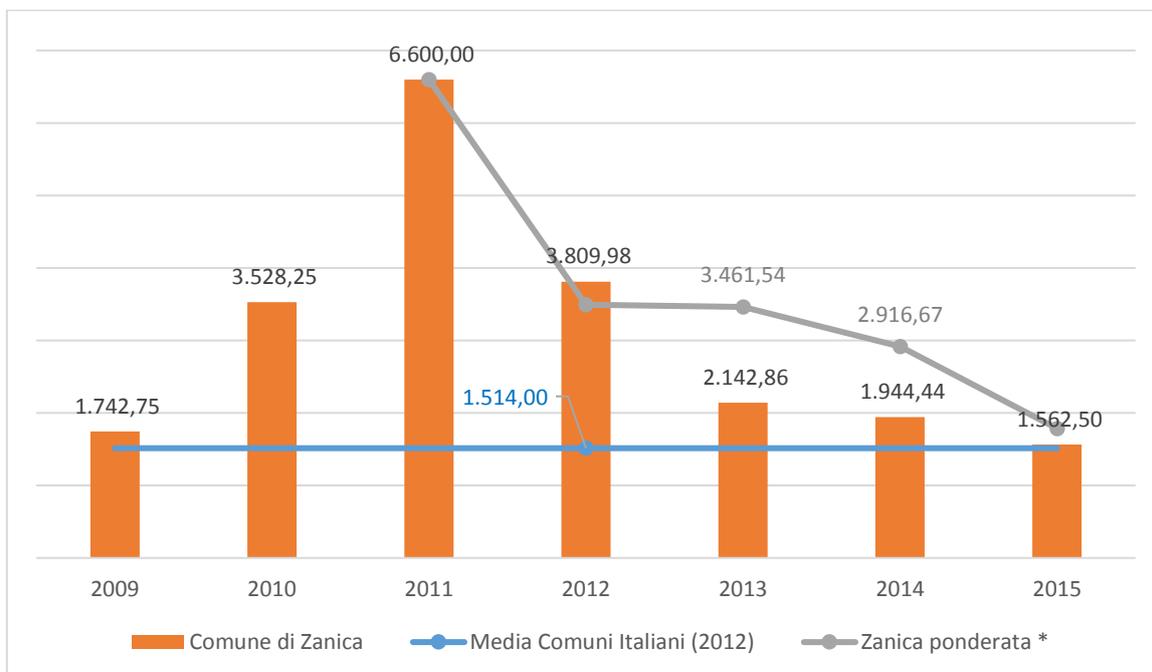
Figura 23: Centri diurni, sociali, di aggregazione: utenti e spesa totale comunale (Zanica)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

* Numero medio, ponderato su base annua, di utenti effettivi giornalieri

Figura 24: Centri diurni, sociali, di aggregazione: spesa media utente (Euro)



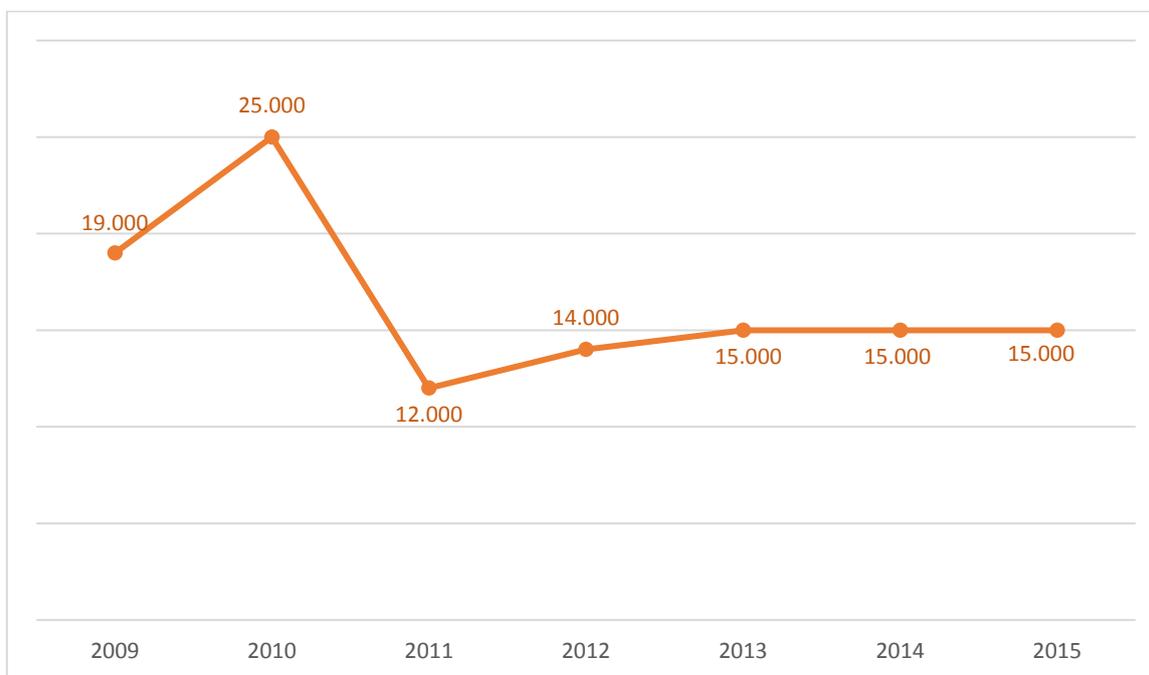
Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica e indagine Istat spesa sociale dei Comuni.

* Spesa media unitaria per utenza media ponderata giornaliera

Contributi per Enti, Associazioni o soggetti del Terzo settore

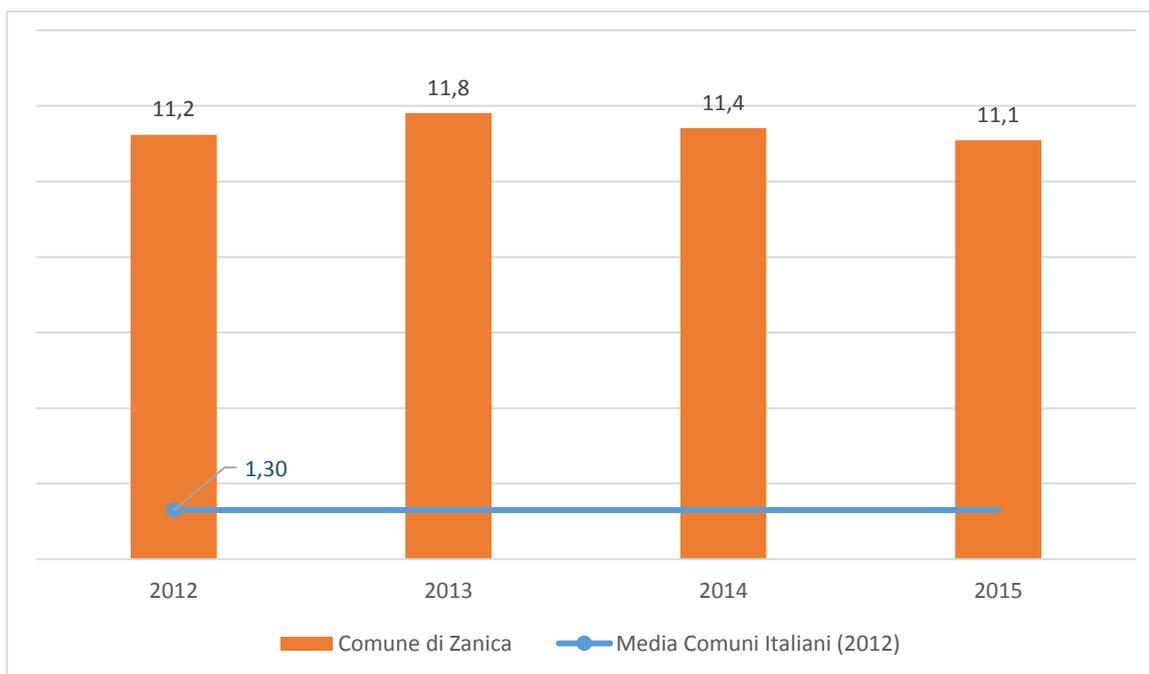
La spesa sociale dell'area anziani relativa a contributi per Enti, Associazioni o soggetti del Terzo settore è stata incrementata di quasi un terzo tra il 2009 e il 2010, per poi subire un sostanziale dimezzamento l'anno successivo e mantenersi poi stabilmente sui 15.000 Euro annui.

Figura 25: Spesa totale per anziani del Comune di Zanica relativa a contributi a Enti, Associazioni, Terzo settore (Euro)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Figura 26: Spesa comunale media procapite per anziano residente relativa a contributi Enti, Associazioni, Terzo settore (Euro)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica, indagine Istat spesa sociale dei Comuni e Demostat.

Relativizzando la spesa per contributi a Enti, Associazione o soggetti del Terzo settore che operano sull'area anziani sul totale della popolazione di riferimento, costituita dagli ultrasessantacinquenni residenti, possiamo cogliere un'ulteriore peculiarità che caratterizza questo tipo di spesa nel Comune di Zanica (oltre come abbiamo già visto al peso percentuale enormemente più rilevante che ricopre rispetto a quanto avviene mediamente negli altri Comuni italiani): il dato medio pro-capite è infatti costantemente superiore a 11 Euro annui per abitante (anziano).

Per quanto la cifra possa apparire risibile, occorre considerare che questo indicatore per il Comune di Zanica è pari a 10 volte il dato medio nazionale (1,30 Euro di spesa pro-capite annuo ad anziano per il finanziamento di Enti, Associazioni, soggetti del Terzo settore).

Si tratta di un risultato da leggere ovviamente in relazione alla caratteristica altrettanto peculiare dell'Ambito territoriale di Dalmine, ben evidenziata nel Piano di Zona 2014-2016, che "risulta molto ricco di associazioni di volontariato che si dedicano all'assistenza di persone anziane (...) e sono presenti nella totalità dei Comuni."

Citando sempre il documento di Piano, vi sono in particolare sul territorio dell'Ambito "diversi centri sociali presenti nella maggior parte dei Comuni (n.14/17) e gestiti direttamente da associazioni di anziani e pensionati o comitati di utenti".

Occorre però valutare quanto sopra riportato nel contesto specifico di Zanica, tenendo presente che tale quota di spesa potrebbe essere la principale determinante della differenza del totale di spesa pro-capite per anziani, in eccesso, che caratterizza il Comune di Zanica rispetto alla media dei comuni italiani e in modo ancor più rilevante rispetto alla media dei comuni lombardi e ai comuni della provincia di Bergamo, come sopra evidenziato. Essa potrebbe essere altresì la principale determinante del peso relativo maggiore che la spesa sociale per anziani comporta nel Comune di Zanica rispetto alle altre aree/utenza.

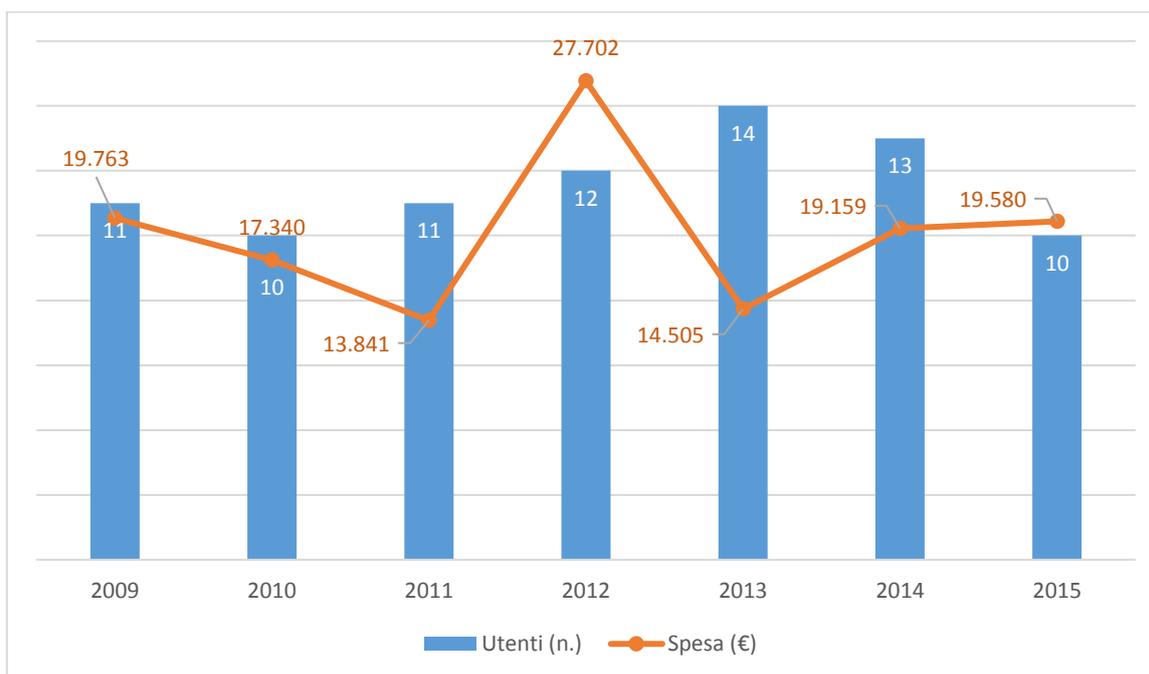
Emerge in particolare dai contatti con i referenti tecnici comunali che i contributi sono in realtà legati a convenzioni per prestazioni di servizi come attraversamento pedonale, trasporto sociale, assistenza scuolabus, rivolti quindi non solo alla popolazione anziana. Ciò significa, che l'anomalia del dato rispetto alla media nazionale, è determinato quindi solamente da un aspetto meramente contabile legato a questa peculiarità del contesto zanichese. Oltre che rispetto alla composizione della spesa per tipologie di voci di costo, a questo aspetto può anche ricondursi la principale determinante della differenza del totale di spesa pro-capite per anziani, in eccesso, che caratterizza il Comune di Zanica rispetto alla media dei comuni italiani e in modo ancor più rilevante rispetto alla media dei comuni lombardi e ai comuni della provincia di Bergamo, come sopra evidenziato. Esso potrebbe essere altresì la principale determinante del peso relativo maggiore che la spesa sociale nominale per anziani comporta nel Comune di Zanica rispetto alle altre aree/utenza, in quanto viene contabilmente necessariamente imputato sotto il macro-aggregato degli "anziani" una consistente quota di spesa per prestazioni di servizi che riguardano altre aree di utenza rispetto alla popolazione anziana.

Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD)

Il numero di utenti del SAD presenta variazioni più regolari nel corso del tempo (di uno o massimo due utenti da un anno all'altro) e rimane compreso tra le 10 e le 14 unità di utenza annue. I dati suggeriscono molto vagamente un minimo carattere di ciclicità delle variazioni, che porta all'ultima fase di diminuzione, iniziata nel 2013.

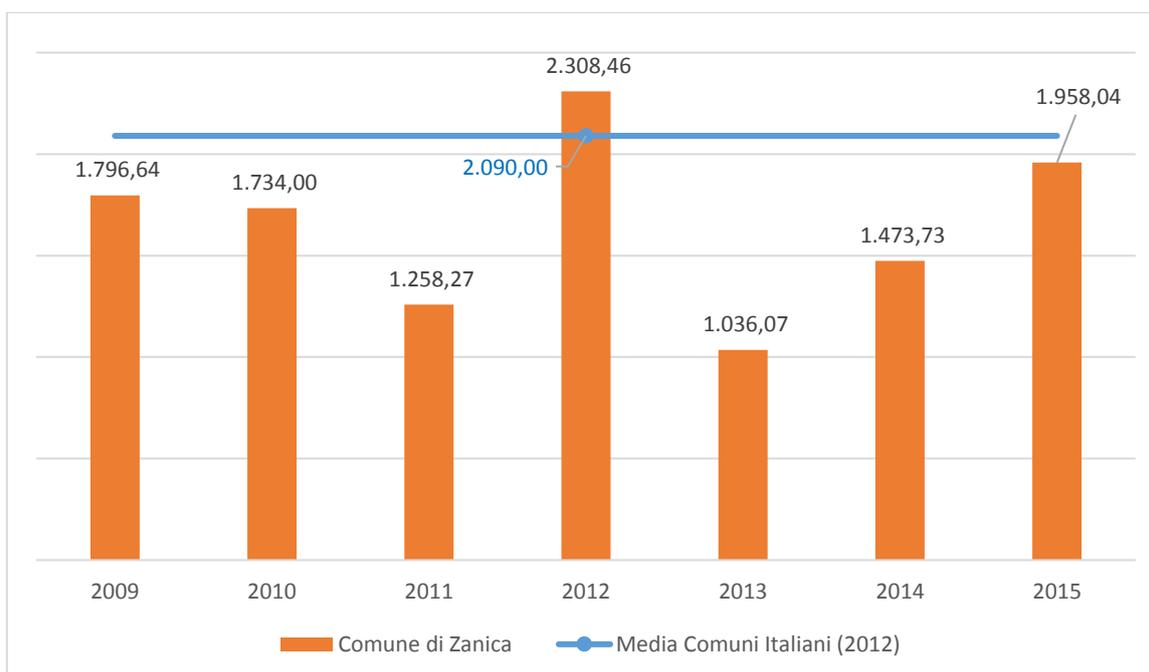
La spesa sociale annua destinata dal Comune di Zanica al finanziamento del SAD è altrettanto regolare, a parte un picco superiore a 27.000 Euro nel 2012, susseguente a una dinamica decrescente dal 2009, e a cui ha fatto seguito, dopo il ritorno ai livelli precedenti, un trend di incremento negli ultimi anni.

Figura 27: Servizi di Assistenza Domiciliare: utenti e spesa totale comunale (Zanica)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Figura 28: Servizi di Assistenza Domiciliare: spesa media utente (Euro)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica e indagine Istat spesa sociale dei Comuni.

Questa recente dinamica è ancora più evidente se si osserva il dato di spesa media per utente del SAD ed è da collegarsi, come già evidenziato nel precedente rapporto di approfondimento su tale tipologia di servizi, da un lato a un leggero mutamento delle caratteristiche dell'utenza e dall'altro all'aumento quantitativo (e qualitativo in rapporto al numero di utenti) dell'assistenza fornita (con un numero medio annuo di accessi ASA per anziano salito da 67 nel 2013 a 99 nel 2015).

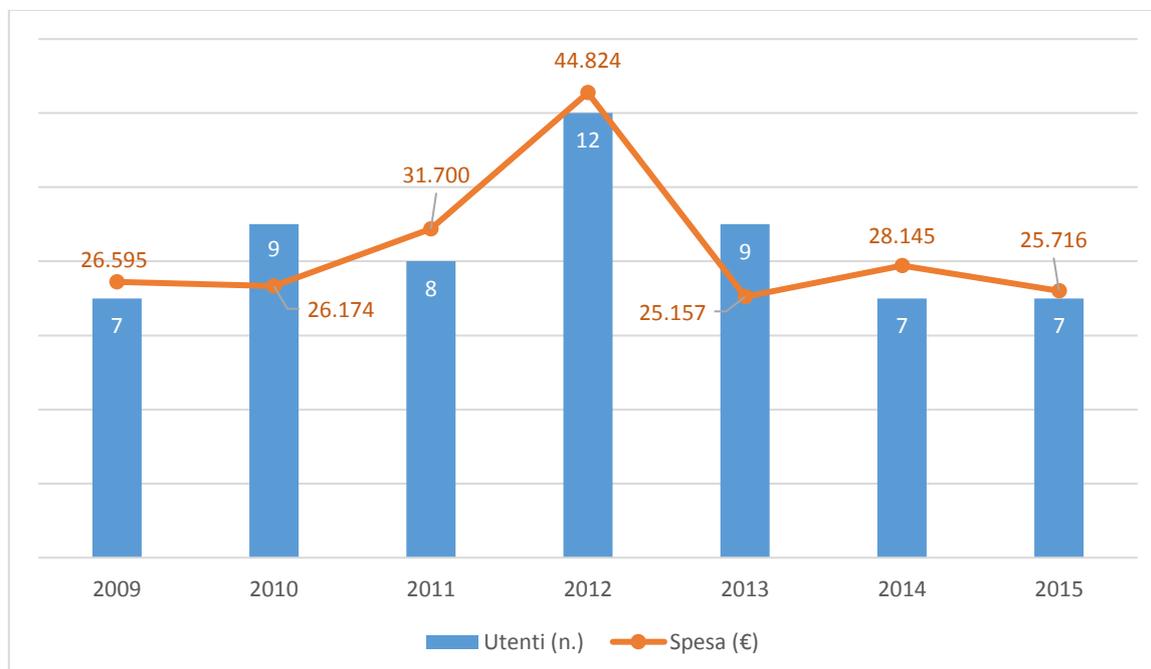
Va sottolineato inoltre come tale dinamica di crescita stia progressivamente solo portando la spesa media per il SAD a un mero riallineamento con il dato medio registrato per gli altri comuni italiani, tenendo presente che in tutte le annualità, con l'eccezione del 2012, la spesa media per utente del Comune di Zanica per il SAD anziani è sempre stata al di sotto dei 2.000 Euro.

Contributi e integrazioni a rette per ricovero in strutture residenziali (RSA)

I contributi e le integrazioni a rette per strutture residenziali erogati dal Comune di Zanica, presentano un sostanziale parallelismo nelle dinamiche di variazione che si riscontrano in termini di numero di utenti beneficiari e di importi totali di spesa sostenuti dal Comune. Dopo una fase di crescita, culminata nel 2012 in un numero di utenti pari a 12 e una spesa pari a quasi 45.000 Euro, si è assistito a una progressiva contrazione che ha riportato nel 2015 il numero di utenti e l'ammontare della spesa annua ai livelli del 2009 (7 beneficiari di contributo, per una spesa totale di circa 25.000).

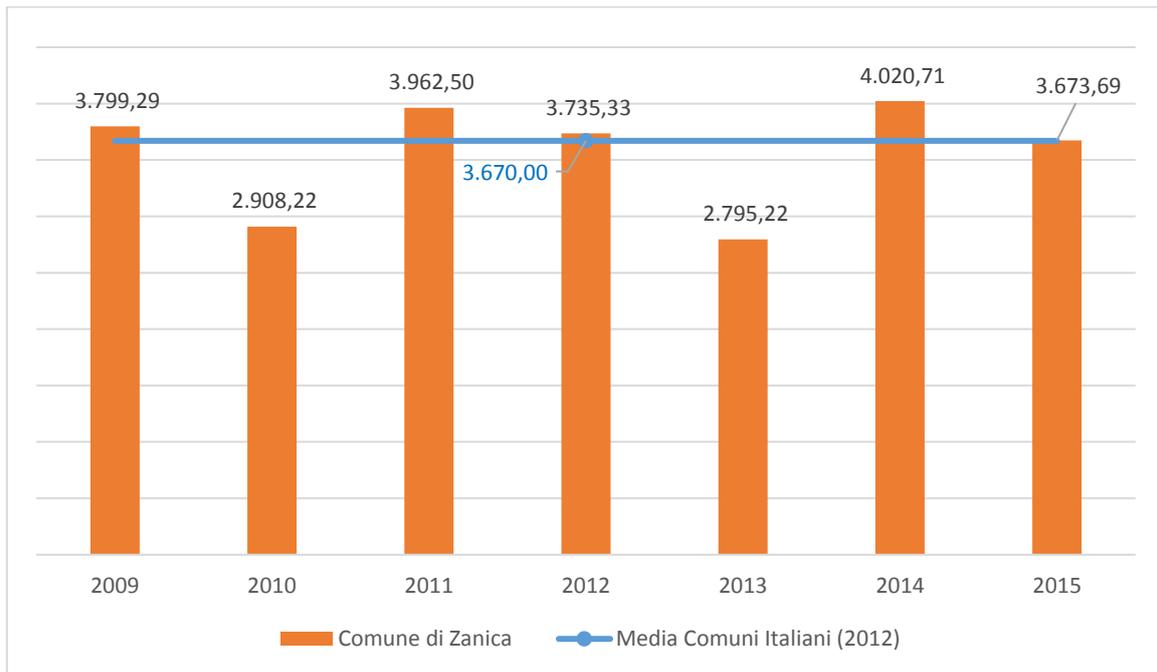
A tale parallelismo consegue una stabilità costante della spesa media per utente per l'erogazione di contributi retta per strutture residenziali, che oscilla al più tra circa 2.800 e 4.000 Euro all'anno, valori tra l'altro del tutto in linea con il dato medio nazionale di 3.735 Euro/anno per utente-beneficiario del contributo.

Figura 29: Contributi rette strutture residenziali: utenti e spesa totale comunale (Zanica)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Figura 30: Contributi rette strutture residenziali: spesa media utente (Euro)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica e indagine Istat spesa sociale dei Comuni.

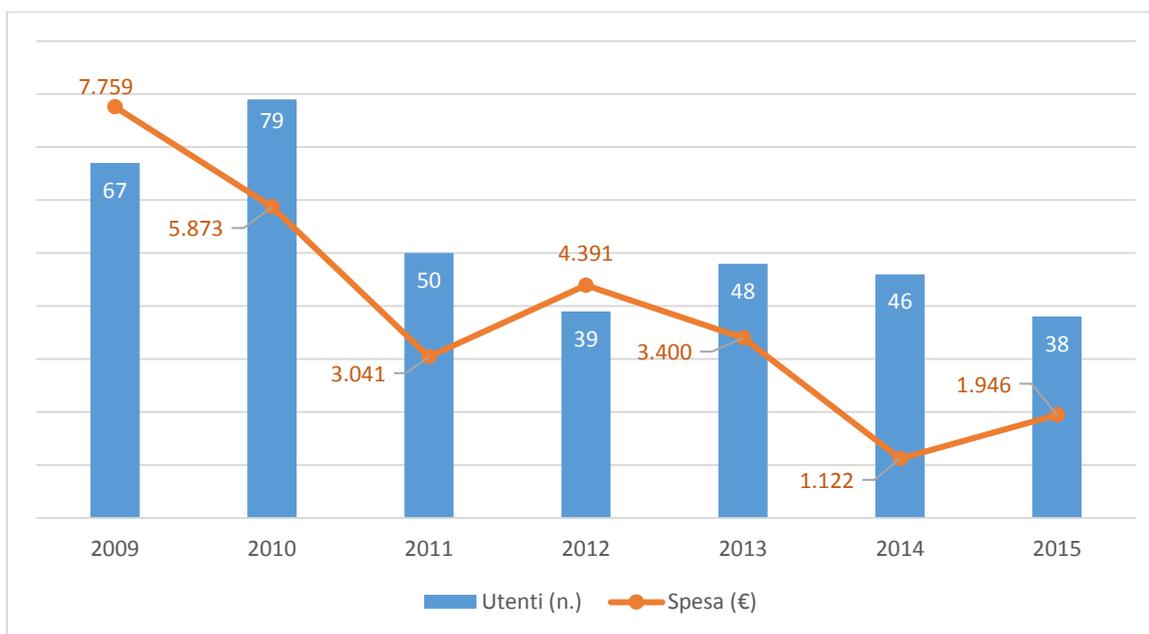
Trasporto Sociale

Come già sottolineato in precedenza, il Trasporto Sociale è la prestazione che registra il maggior numero di utenti all'anno, tra quelle finanziate dal Comune di Zanica. Benché negli ultimi anni il numero di utenti sia fortemente ridotto rispetto al biennio 2009-2010, permane dal 2011 costantemente al di sopra delle 35 unità, con picchi annui fino a 50 utenti. Il trend della spesa totale comunale per questo tipo di servizio è invece chiaramente negativo, nonostante alcune piccole variazioni in controtendenza nel 2012 e nel 2015, e permane negli ultimi due anni inferiore a 2.000 Euro all'anno.

Analogamente alla forte variabilità delle quote di compartecipazione utente/Comune (descritta nella precedente tabella sopra riportata), si riscontra un altrettanto considerevole variabilità del costo medio per utente. Il dato più rilevante riguarda tuttavia il fatto che nel Comune di Zanica la spesa media per utente per il servizio di Trasporto Sociale anziani è abbondantemente sotto la media nazionale (dal 2012 meno della metà).

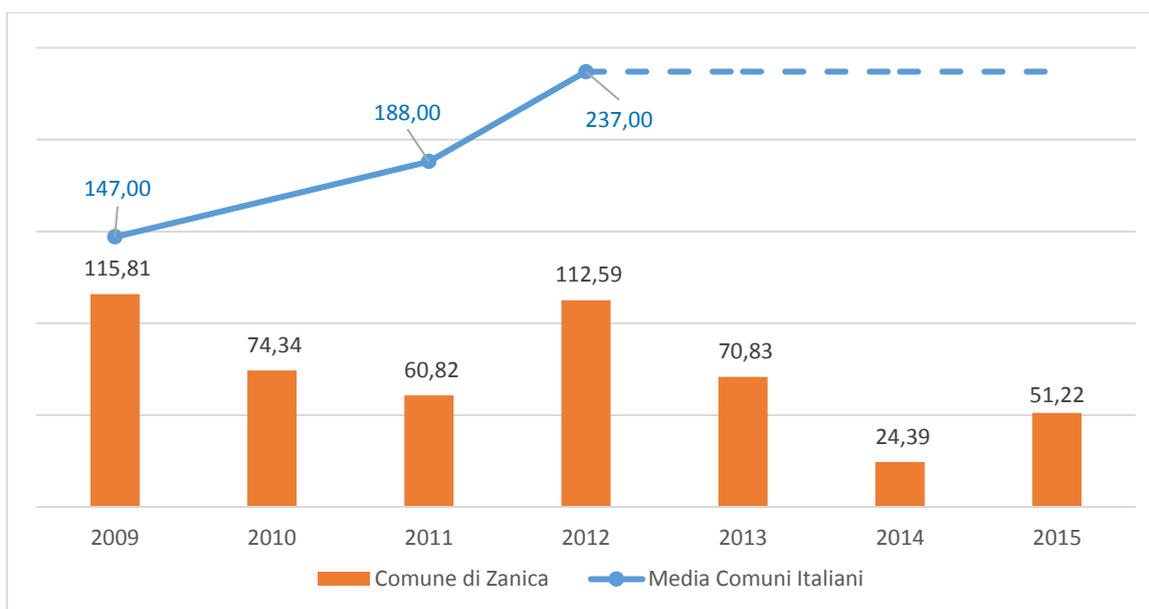
Va tuttavia nuovamente rammentato che questa differenza rispetto al dato medio nazionale potrebbe risentire del fatto che il dato contabile relativo a "Contributi ad Enti/Associazioni o per terzo settore" incorpora anche prestazioni di trasporto sociale per le quali non viene registrato, separatamente, né il livello di spesa specifico né il numero di utenti.

Figura 31: Trasporto sociale: utenti e spesa totale comunale (Zanica)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Figura 32: Trasporto sociale: spesa media utente (Euro)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica e indagine Istat spesa sociale dei Comuni.

3.4 Variazioni e variabilità della spesa sociale per anziani

Da ultimo si riportano alcuni dati relativi alle variazioni e alla variabilità della spesa sociale per anziani.

La variabilità della spesa è infatti una misura che applicata a diverse definizioni operative, funge da indicatore per due aspetti potenzialmente contrapposti:

- una elevata variabilità della spesa totale indica tendenzialmente un buon grado di flessibilità da parte della struttura organizzativa nella gestione di variazioni di policy o di mutamenti del contesto generale;

- una contenuta variabilità della spesa unitaria indica tendenzialmente una buona capacità di controllo dei costi e una elevata efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione (ovvero l'assenza di inutili e dannose economie di costo ingiustificate da un lato e l'assenza di sprechi dall'altro).

La tabella seguente riporta le variazioni annuali di spesa sociale totale per anziani, evidenziando il contributo alla variazione totale apportato dalle variazioni a livello di singola voce di spesa, ovvero singola tipologia di prestazione/servizio sociale.

Tabella 9: Variazioni sulla spesa sociale comunale per anziani, per servizio-prestazione (percentuali di variazione sulla spesa totale dell'anno precedente)

Prestazione sociale	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Centri diurni, sociali di aggregazione	32,6	-8,0	9,5	2,3	-9,7	-10,2
Contributi ad Enti, Associazioni, Terzo settore	6,9	-11,1	2,1	0,8	0,0	0,0
Servizi di Assistenza Domiciliare	-2,8	-3,0	14,8	-9,9	4,5	0,4
Contributi e integrazioni a rette per strutture resid.	-0,5	4,7	14,0	-14,8	2,9	-2,5
Trasporto sociale	-2,2	-2,4	1,4	-0,7	-2,2	0,8
Totale	34,1	-19,8	41,9	-22,4	-4,5	-11,4

Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

L'analisi di dettaglio è già stata riportata nel primo paragrafo a compendio dell'analisi di trend della spesa totale.

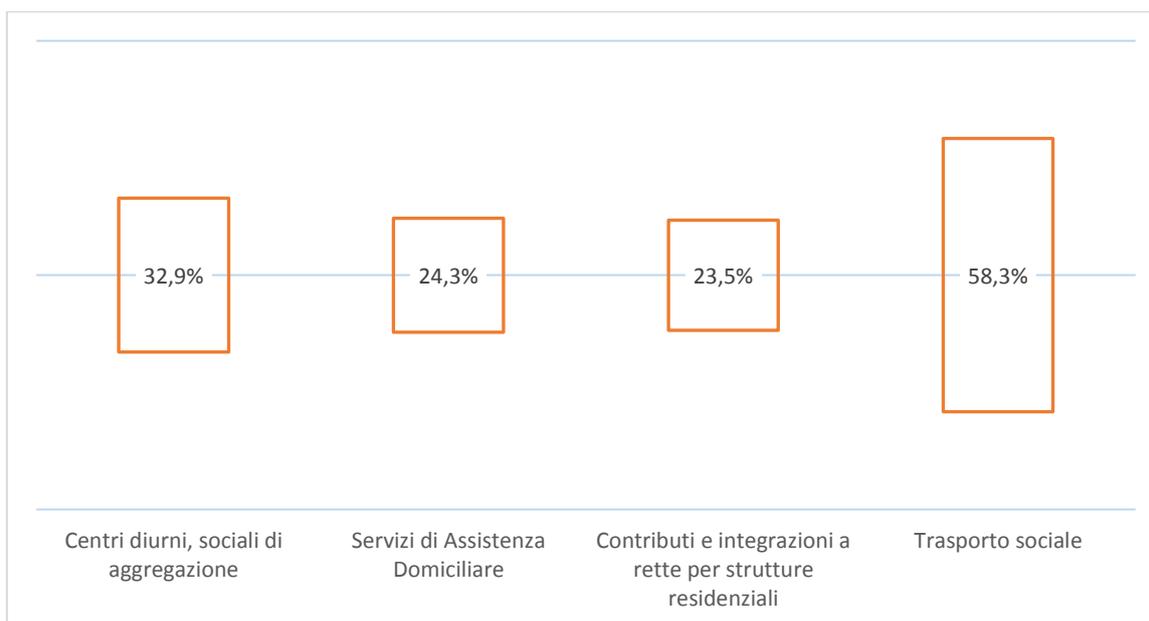
Nel periodo 2009-2015, il servizio che presenta la maggiore variabilità della spesa annua totale, espressa in termini di coefficiente di variazione (una misura relativa degli scarti dal valore medio), è il trasporto sociale. In misura secondaria e con livelli di variabilità molto più contenuta (quasi la metà) segue la spesa totale per i centri diurni. Ancora meno variabile risulta essere la spesa totale annua per i servizi di assistenza domiciliare e la spesa per i contributi e integrazioni a rette per strutture residenziali.

Approfondendo l'analisi è possibile notare come i differenti livelli di variabilità registrati per la spesa totale, non trovano una corrispondente dinamica per quanto riguarda la variabilità del numero di utenti, eccezion fatta per i contributi retta ricovero in struttura residenziale.

Rispetto al numero di utenti, il servizio di trasporto sociale presenta infatti un coefficiente di variazione pari appena al 28,9%, a fronte di un coefficiente di variazione della spesa totale pari al 58,3% osservato in precedenza. Al contrario, per i centri diurni si riscontra un coefficiente di variazione del numero di utenti pari al 43,5%, superiore (seppur con una differenza meno marcata) al 32,9% di variazione della spesa totale.

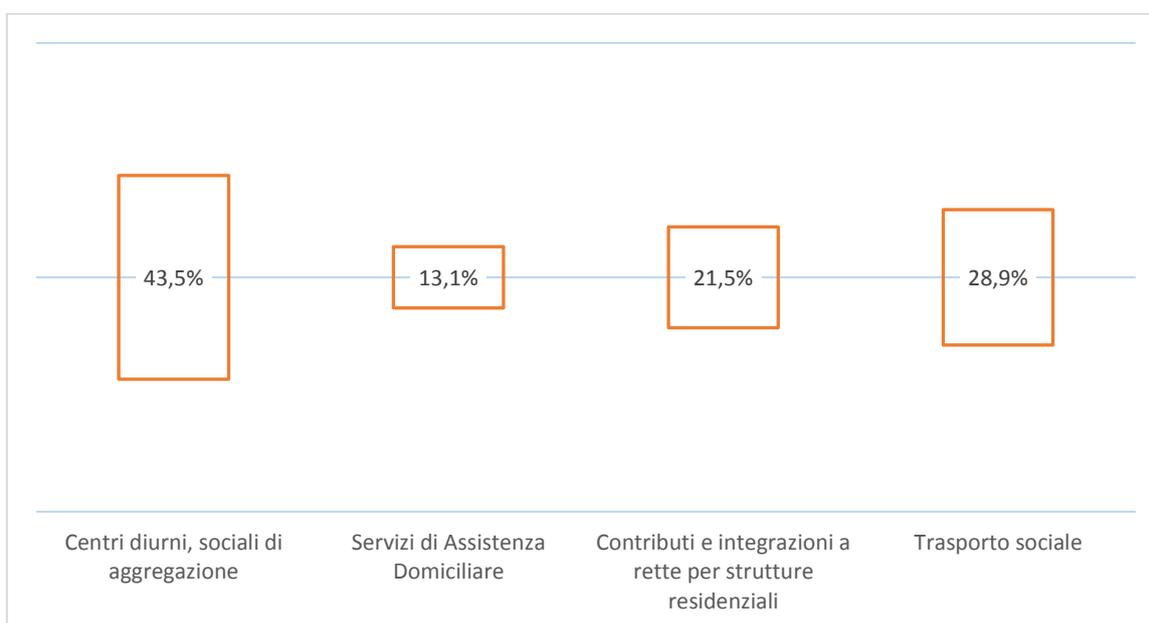
Anche per i servizi di assistenza domiciliare si assiste a una variabilità della spesa totale rilevante, se paragonata al coefficiente di variazione del numero annuo di utenti (pari al 13,1%).

Figura 33: Coefficiente di variazione della spesa sociale totale annua del Comune di Zanica per servizio-prestazione



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

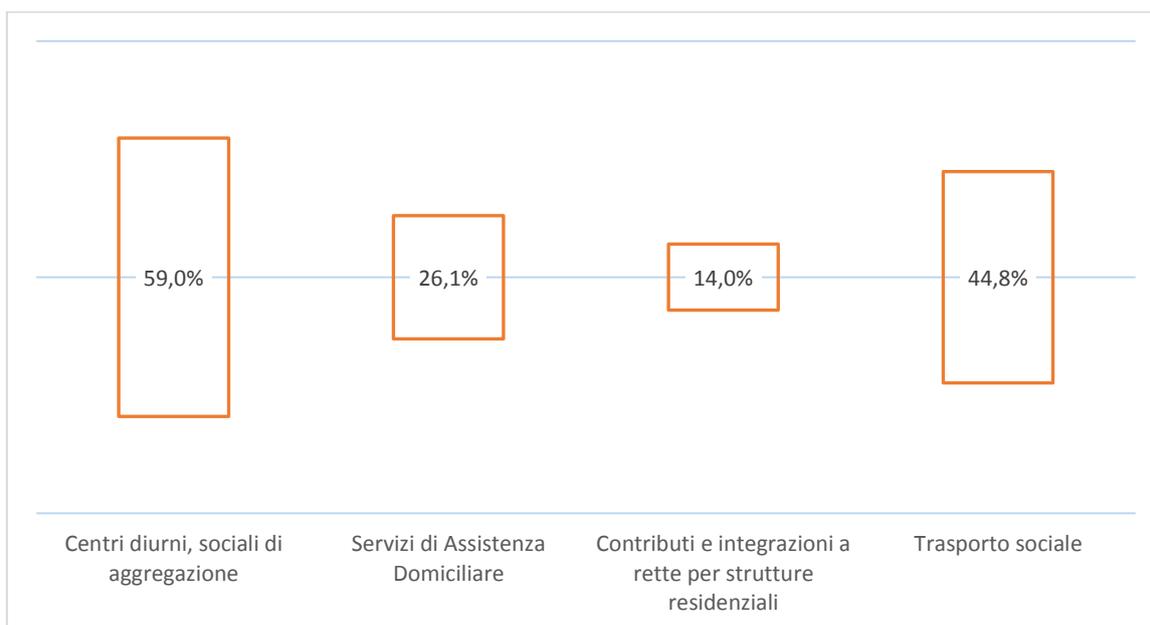
Figura 34: Coefficiente di variazione del numero annuo di utenti per servizio-prestazione



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Ne consegue che, a livello di spesa media per utente, si riscontra una situazione di rilevante variabilità per quanto riguarda i servizi semiresidenziali (coefficiente di variazione pari al 59,0%) e il trasporto sociale (coefficiente di variazione del 44,8%). Al contrario i coefficienti di variazione della spesa media per utente relativamente ai SAD e ai contributi retta per residenzialità (pari rispettivamente al 26,1% e al 14,0%) delineano una situazione di sostanziale tranquillità rispetto alle variazioni di spesa.

Figura 35: Coefficiente di variazione della spesa media annua per utente, per servizio-prestazione



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

4. Un approfondimento sull'utenza anziana in carico al SAD

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è costituito da un complesso di prestazioni socio-assistenziali realizzate presso il domicilio dell'utente, che ha come finalità quello di favorire l'autonomia della persona assistita e di consentirle la permanenza nel proprio ambiente di vita. (<http://www.ambitodidalmine.it/regolamentoSAD.htm> - Regolamento Servizio di Assistenza Domiciliare)

4.1 Composizione degli utenti assistiti

Tabella 10: Utenti SAD (valori assoluti)

	2013	2014	2015
N. totale utenti	15	14	12
N. utenti anziani	14	12	10
N. utenti ultraottantenni	9	7	6

Fonte: Elaborazione Synergia su dati del Comune di Zanica

Secondo i dati raccolti, il numero complessivo di utenti è in lieve diminuzione nel corso del tempo, in particolare il numero di utenti anziani over-64 e il numero di utenti ultraottantenni, che costituiscono comunque in media la metà degli utenti serviti dal SAD.

L'indice di penetrazione del servizio di assistenza domiciliare, che segue peraltro questo trend discendente, appare molto debole, passando dall'1,1% del 2013 allo 0,7% del 2015. Si tratta di un dato considerevolmente al di sotto del valore medio registrato nel 2012 in Lombardia, dove a fruire del servizio di assistenza domiciliare risultavano 1,4 anziani ogni 100 ultrasessantacinquenni residenti.

Va però sottolineato che tra gli ultraottantenni la penetrazione del servizio è più rilevante, seppure nel tempo decrescente: nel 2013 usufruivano del servizio di assistenza domiciliare 3 utenti ultraottantenni ogni 100 ultraottantenni residenti a Zanica. Il valore registrato nel 2014 è pari al 2,2% e nel 2015 all'1,8%.

Secondo i dati forniti dal Comune di Zanica, risulta inoltre particolarmente accentuato il turnover degli utenti: nel 2016 su 16 utenti a inizio anno, a fronte di 5 nuove ammissioni, si sono registrate ben 14 dimissioni, di cui la maggior parte per ricovero in RSA.

Questi risultati sembrano suggerire in prima battuta che il Servizio di Assistenza Domiciliare a Zanica non si configuri come una misura di ampia e generalizzata diffusione, ma come un supporto temporaneo strettamente focalizzato a fasce più anziane di popolazione e caratterizzate da una maggiore fragilità.

I dati elementari individuali a disposizione dalle rendicontazioni regionali ex Circolare 4, consentono un particolare approfondimento analitico sulla tipologia di utenza in carico al servizio, che tratteggia alcune caratteristiche di fondo ben evidenti.

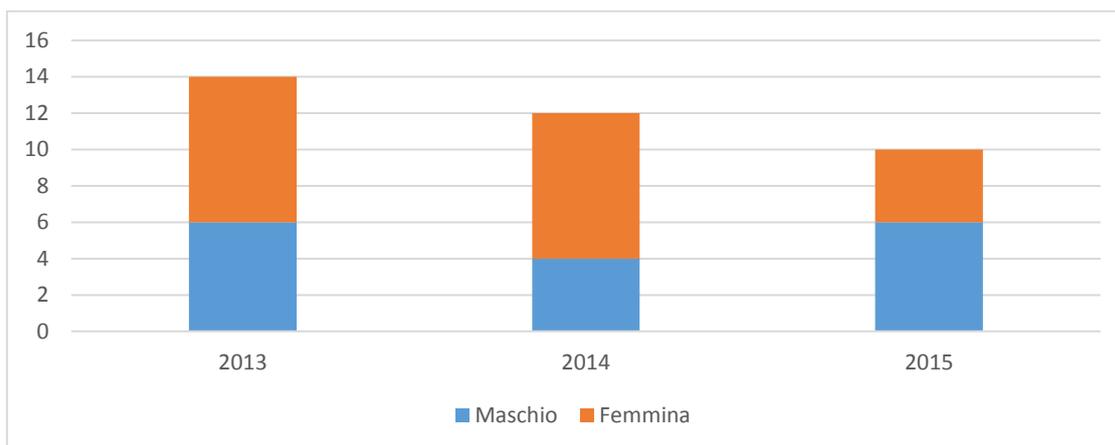
L'analisi esplora in particolare, in una prospettiva al contempo cross section (confronto con il dato medio dell'Ambito territoriale) e time series (con un confronto longitudinale tra i vari anni) queste dimensioni:

- la composizione di genere;
- la composizione per condizione di invalidità;
- la composizione per condizione familiare.

4.2 La composizione di genere degli utenti anziani del SAD del Comune di Zanica

Per quanto riguarda la composizione di genere dei beneficiari del Servizio di Assistenza Domiciliare, nel 2013 il 42,8% degli utenti che usufruiscono del servizio sono di genere maschile. Nel 2014 vi è un leggero calo degli utenti di genere maschile che arrivano a costituire il 33% dei beneficiari del Servizio. Nel 2015 il rapporto tra uomini e donne che usufruiscono del SAD subisce un'inversione. Ciò è dovuto prevalentemente ad una diminuzione delle donne che beneficiano del Servizio di Assistenza Domiciliare mentre il numero di anziani maschi resta pressoché stabile. Questo cambiamento determina nel 2015 un incremento della percentuale di utenti di genere maschile che usufruiscono del servizio pari a quasi il 30% rispetto all'anno precedente.

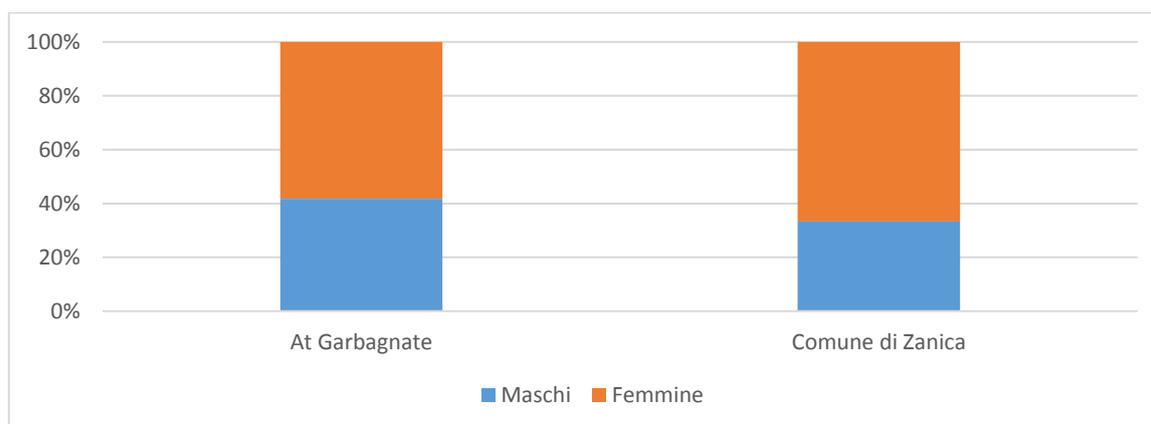
Figura 36: Composizione di genere degli utenti anziani SAD - Zanica



Fonte: Elaborazione Synergia su dati del Comune di Zanica

È possibile, a mero titolo indicativo, effettuare un approfondimento comparando i dati degli utenti SAD di Zanica con i dati dell'Ambito Territoriale di Garbagnate, disponibili allo stesso livello di dettaglio. Confrontando i dati sulla composizione di genere degli utenti del comune di Zanica con i dati dell'Ambito Territoriale di Garbagnate per l'anno 2014, è possibile notare una composizione di genere simile, con una prevalenza di beneficiari di sesso femminile (che costituiscono in entrambi i casi circa il 60% del totale degli utenti).

Figura 37: Composizione di genere degli utenti anziani (2014)



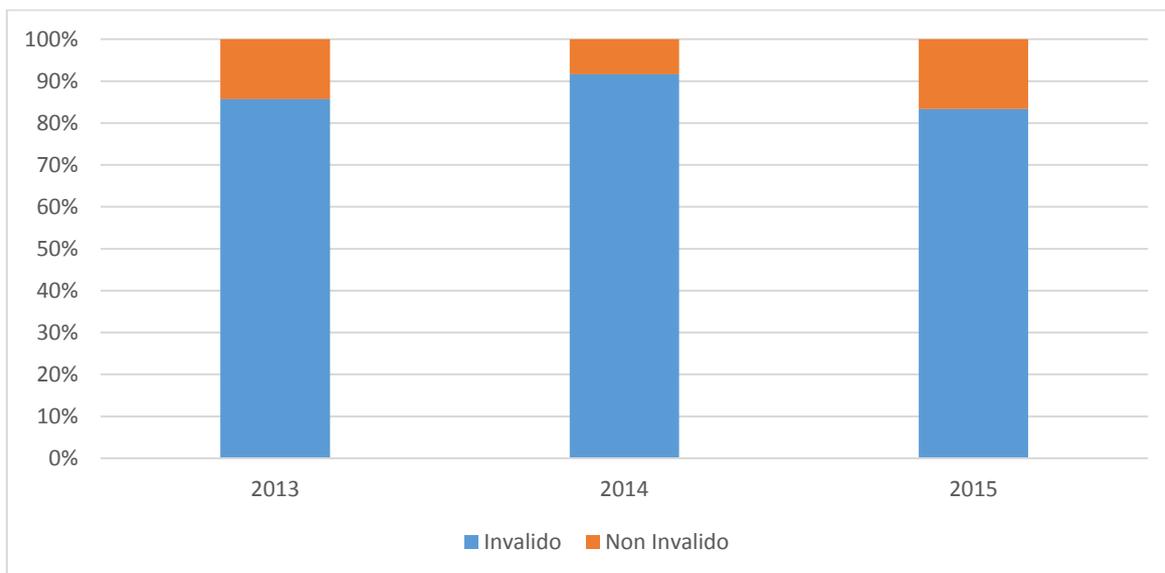
Fonte: Elaborazione Synergia su dati del Comune di Zanica e di Lombardia Sociale relativi alla Rendicontazione per il Fondo Sociale Regionale 2015

4.3 La composizione per condizione di invalidità degli utenti anziani del SAD di Zanica

Gli utenti SAD con invalidità riconosciuta costituiscono quasi il 90% dei beneficiari del servizio. Nonostante il trend decrescente complessivo dell'utenza nel corso degli anni, la percentuale di utenti invalidi rimane pressoché invariata.

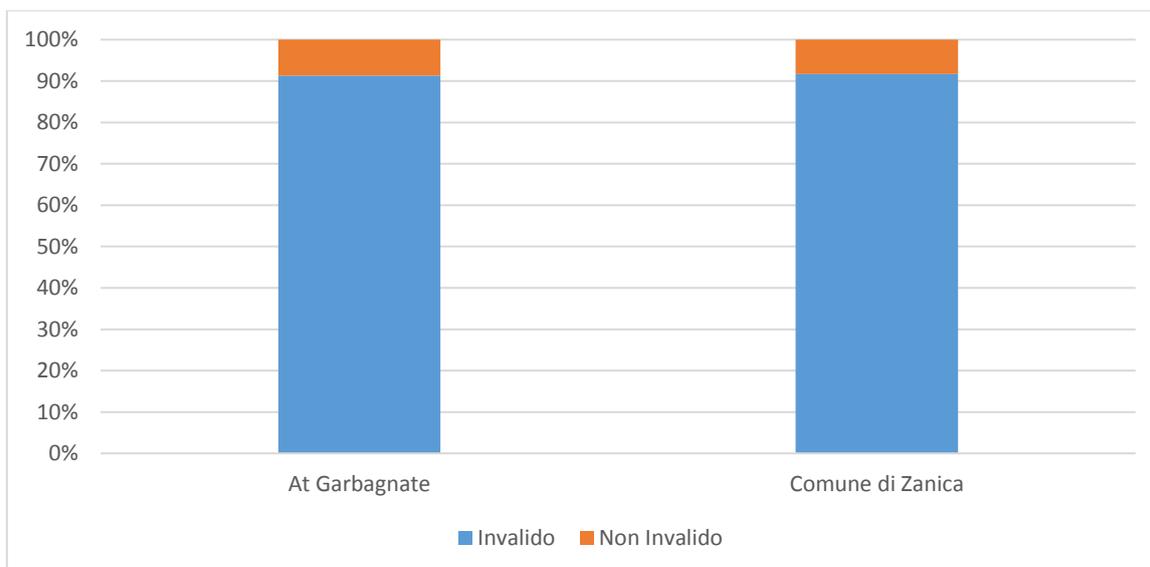
Anche in questo caso, confrontando i dati del comune di Zanica con quelli dell'Ambito Territoriale di Garbagnate, possiamo notare come la percentuale di anziani con invalidità riconosciuta che beneficiano del servizio sia molto simile (in entrambi i casi è molto vicina al 90% del totale dell'utenza).

Figura 38: Utenti invalidi SAD anziani - Comune di Zanica



Fonte: Elaborazione Synergia su dati del Comune di Zanica

Figura 39: Utenti Invalidi SAD anziani (2014)

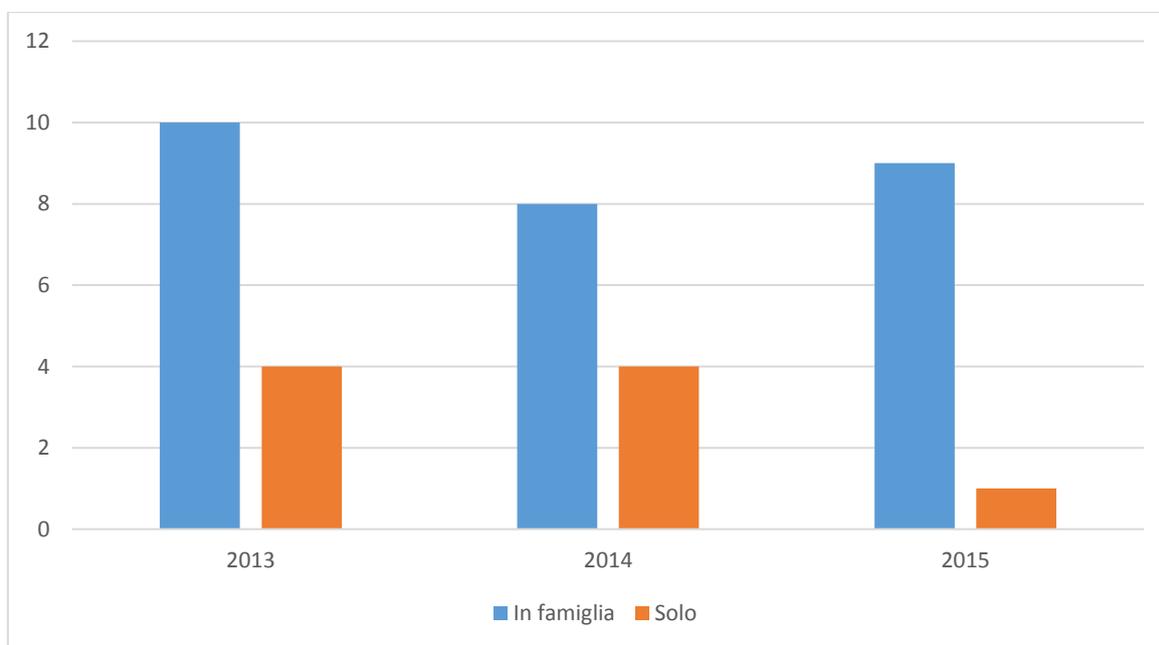


Fonte: Elaborazione Synergia su dati del Comune di Zanica e di Lombardia Sociale relativi alla Rendicontazione per il Fondo Sociale Regionale 2015

4.4 La composizione per condizione familiare degli utenti anziani del SAD di Zanica

Circa l'ultimo focus di analisi, possiamo infine notare dal grafico come la maggioranza dei beneficiari del servizio siano utenti che non risiedono da soli ma vivono in famiglia. Inoltre tra il 2014 e il 2015 la quota di anziani soli, sul totale dell'utenza del SAD, è fortemente diminuita.

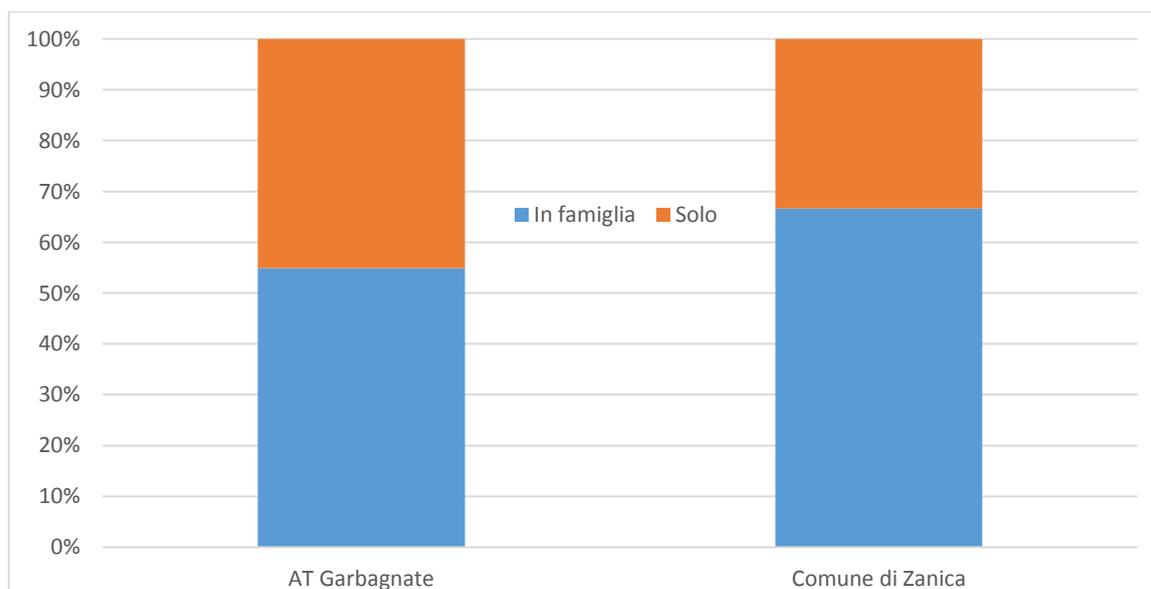
Figura 40: Condizione Familiare utenti SAD anziani - Zanica



Fonte: Elaborazione Synergia su dati del Comune di Zanica

Mettendo a confronto i dati del Comune di Zanica con quelli dell'Ambito Territoriale di Garbagnate si può notare come nel primo caso la percentuale di anziani che usufruiscono del Servizio di Assistenza domiciliare sia leggermente maggiore (circa dieci punti percentuali di differenza).

Figura 41: Condizione Familiare utenti SAD anziani (2014)



Fonte: Elaborazione Synergia su dati del Comune di Zanica e di Lombardia Sociale relativi alla Rendicontazione per il Fondo Sociale Regionale 2015

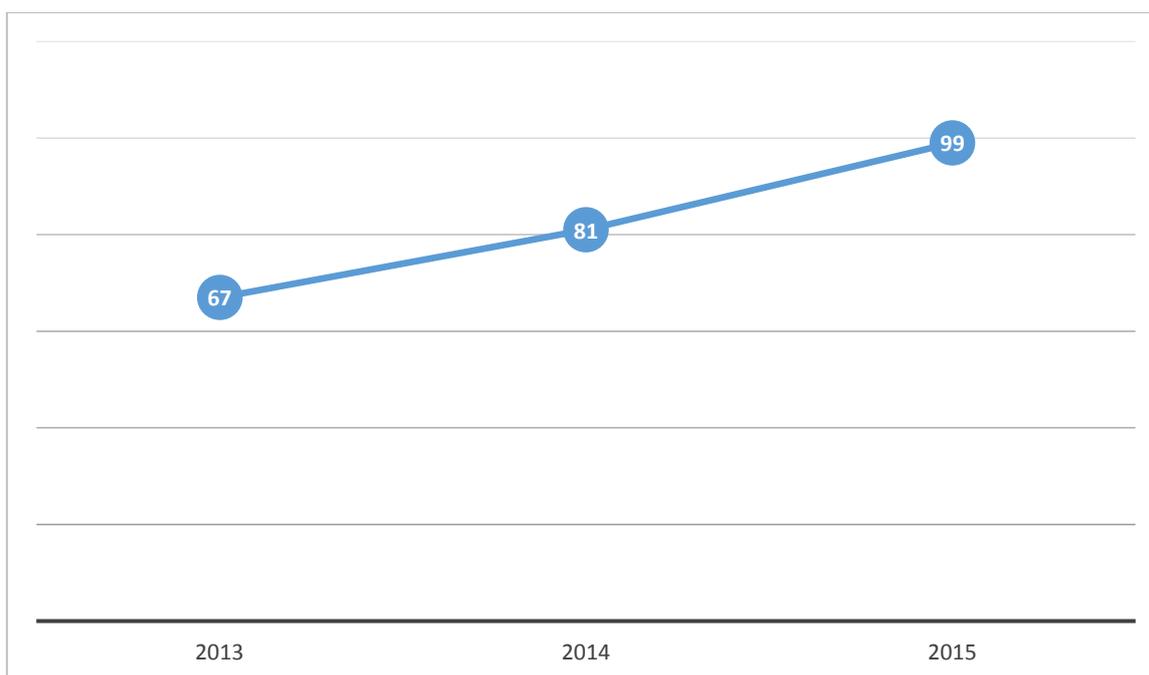
4.5 Prestazioni del servizio

Per quanto riguarda le prestazioni del servizio queste sono prevalentemente prestazioni igienico-sanitarie concernenti l'igiene della persona e di socializzazione, sostegno e stimolo psicologico non relative alle professioni sanitarie o ausiliarie di esse.

4.6 Numero di accessi ASA

I dati disponibili segnano una dotazione di Ausiliari Socio Assistenziali (ASA) limitata a due unità, ma stabili negli ultimi anni. Invece il numero di accessi annuali da parte degli ASA varia notevolmente a seconda dei bisogni degli anziani. Nel grafico è stata riportata la media di accessi annuali da parte di figure ASA.

Figura 42: Numero medio di accessi ASA per anziano



Fonte: Elaborazione Synergia su dati del Comune di Zanica

In termini di previsioni di budget, il volume massimo di ore annuali di erogazione del servizio a domicilio da parte degli ASA è pari a 1.872. Secondo l'analisi dei dati a consuntivo, in generale, vi è un leggero decremento del numero totale di ore, che passano da 895 nel 2014 a 877 nel 2015. In relazione anche alla contemporanea dinamica di riduzione dell'utenza, nello stesso biennio, si riscontra tuttavia un andamento crescente del numero di ore medie per anziano (da 81 nel 2014 a 88 nel 2015).

5. Approfondimento sui beneficiari delle misure legate al fondo per le non autosufficienze

In questa sezione verrà effettuata un'analisi dei dati relativi ai 12 beneficiari del Comune di Zanica, beneficiari nel 2016 delle misure regionali a valere sul Fondo nazionale per le Non Autosufficienze, volte a favorire il mantenimento presso il proprio domicilio dell'anziano con limitazioni di autonomia.

In termini complessivi il volume finanziario di prestazioni erogate è pari a 36.900 EURO, una quota rilevante, pari a circa un terzo della spesa sociale lorda del 2015.

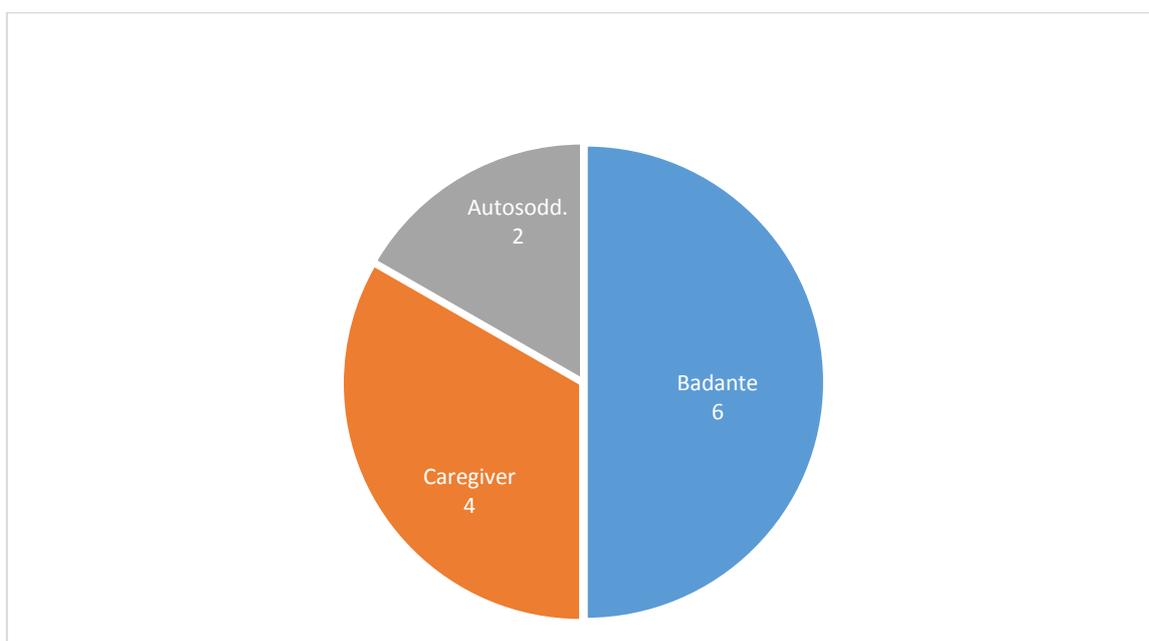
Anche rispetto al numero di beneficiari, 12 in tutto, si tratta di un quantitativo considerevole, tenuto conto che nel 2015 il numero di utenti del SAD è stato pari 10.

La fruizione della misura è avvenuta per tutti e 12 i beneficiari mediante erogazione di un buono (in nessun caso tramite voucher), di importo variabile secondo il tipo di fruizione:

- per 6 beneficiari il buono è stato pari a Euro 600,00 al mese per pagamento di una badante;
- per 4 beneficiari il buono è stato pari a Euro 300,00 al mese a favore di un caregiver;
- per 2 beneficiari il buono è stato pari a Euro 150,00 per autosoddisfacimento.

In quasi tutti i casi il buono è stato erogato per 10 mesi.

Figura 43: Distribuzione beneficiari per modalità di utilizzo del buono (val.ass.)



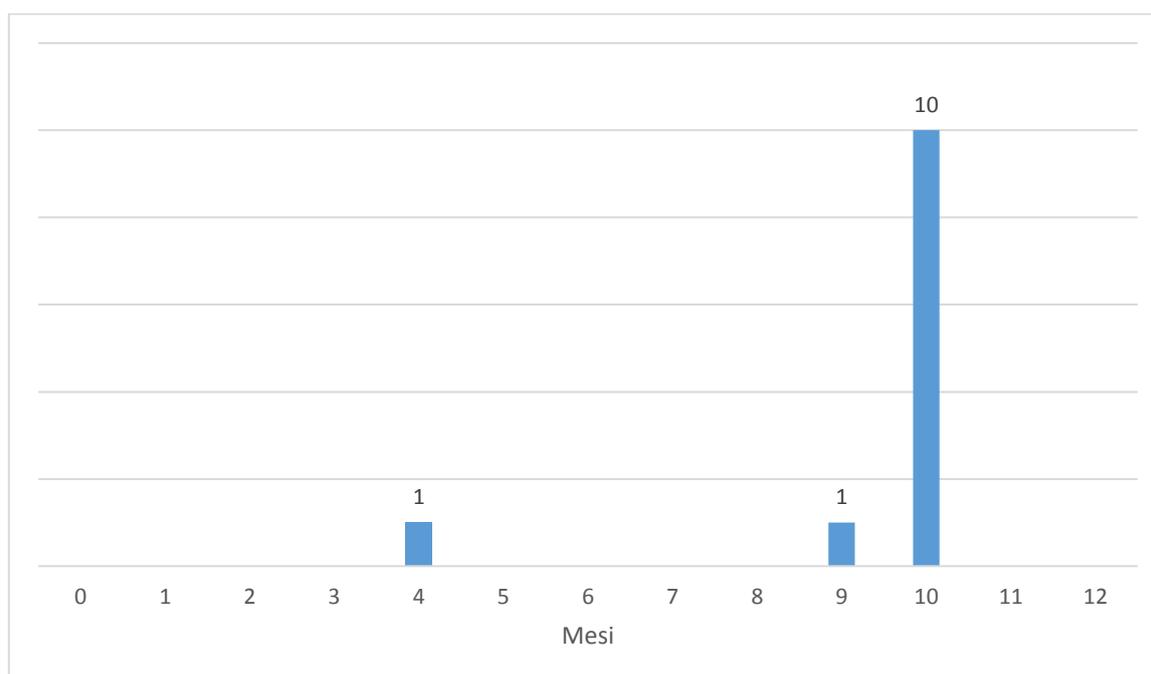
Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Tabella 11: Entità economica del contributo per modalità di utilizzo

Modalità di utilizzo del buono	Entità del buono
Badante	600,00 EURO / MESE
Caregiver	300,00 EURO / MESE
Caregiver - Autosoddisfacimento	150,00 EURO / MESE

Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Figura 44: Distribuzione Beneficiari per durata erogazione (val.ass.)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

I tre quarti dei beneficiari hanno più di 75 anni, addirittura oltre 85 anni in un terzo dei casi.

Anche per questo motivo, le condizioni di autonomia funzionale nelle attività di base della vita quotidiana e nelle attività strumentali, misurate dalle scale ADL e IADL in sede di valutazione multidimensionale, denotano un quadro caratterizzato da una generalizzata criticità di bisogno di assistenza.

Le condizioni relative al contesto sociale sono invece mediamente migliori, quasi tutti i beneficiari sono stati classificati a bassa criticità rispetto alla valutazione sociale.

Il valore mediano dell'ISEE è pari a Euro 8.716, ma un terzo dei beneficiari presenta un ISEE inferiore a 5.000 Euro.

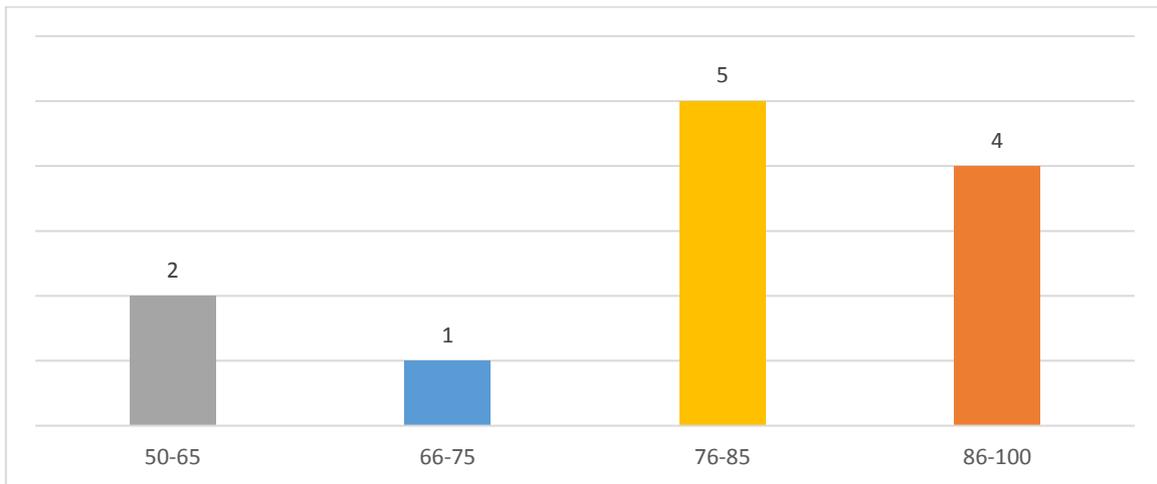
Con riferimento alla scala di progressione lineare definita nel regolamento ISEE in vigore da marzo 2016 per il SAD (ISEE iniziale pari a 3.000 Euro, ISEE finale pari a 30.000) normalizzata a 100, oltre la metà dei beneficiari si collocano entro il primo 50% della scala di progressione lineare e quasi tutti entro il 50%.

Chiaramente le analisi qui condotte sono riferite a un gruppo di popolazione auto-selezionato in base alle specificità della misura e non possono essere estese al resto della popolazione anziana.

Tuttavia si tratta di dati molto recenti e che tratteggiano un profilo di utenza che lascia intravedere quali siano le possibili condizioni (caratterizzate da condizioni probabilmente peggiori in termini non solo di autonomia sociale, ma di sostanziale assoluta criticità di autonomia funzionale su ADL e IADL) degli utenti che accedono ad altre tipologie di servizio caratterizzate da una maggiore intensità assistenziale (SAD, RSA).

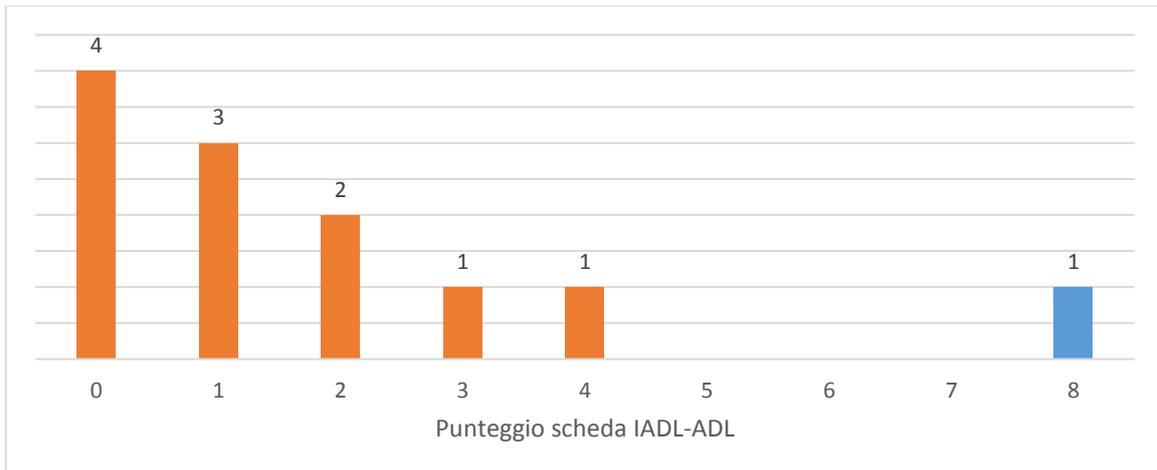
Sono riportati qui sotto vari grafici che rappresentano la distribuzione dei beneficiari per classi d'età, autonomia funzionale, autonomia sociale e per fasce di reddito ISEE.

Figura 45: Distribuzione beneficiari per classi d'età (val.ass.)



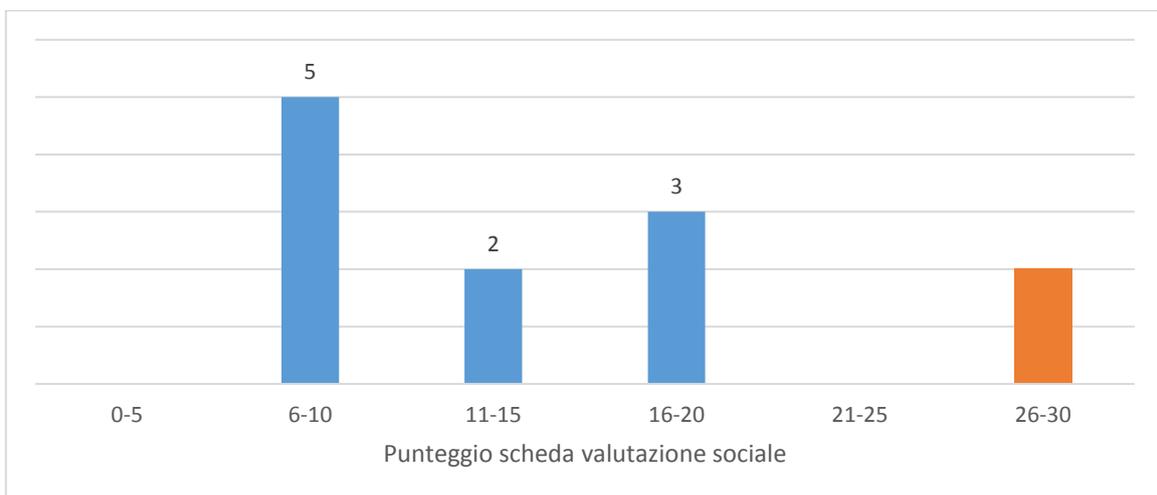
Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Figura 46: Distribuzione Beneficiari per livello di autonomia funzionale (val.ass.)



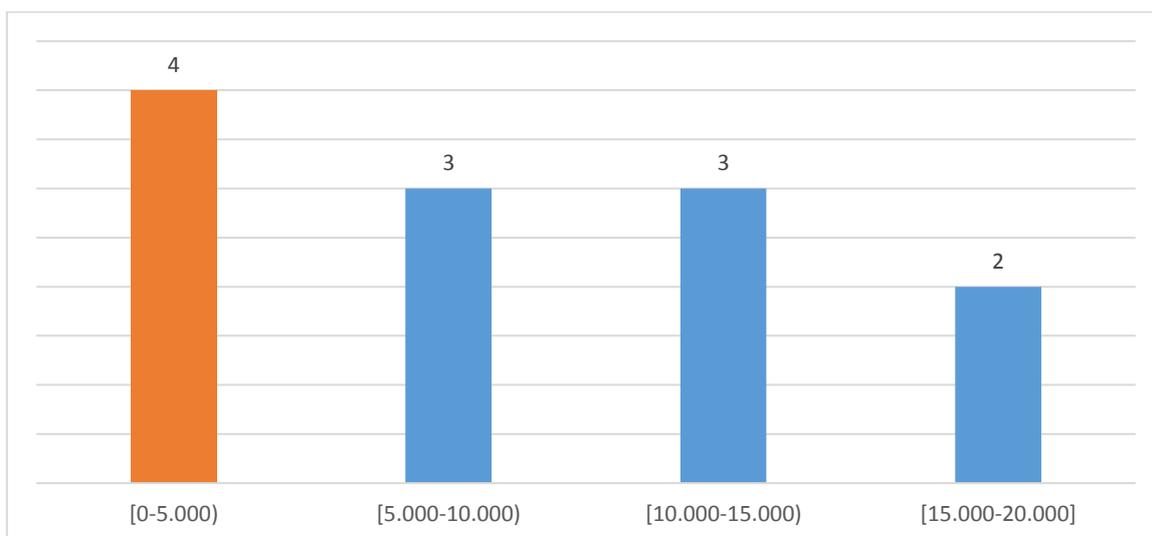
Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Figura 47: Distribuzione Beneficiari per livello di autonomia sociale (val.ass.)



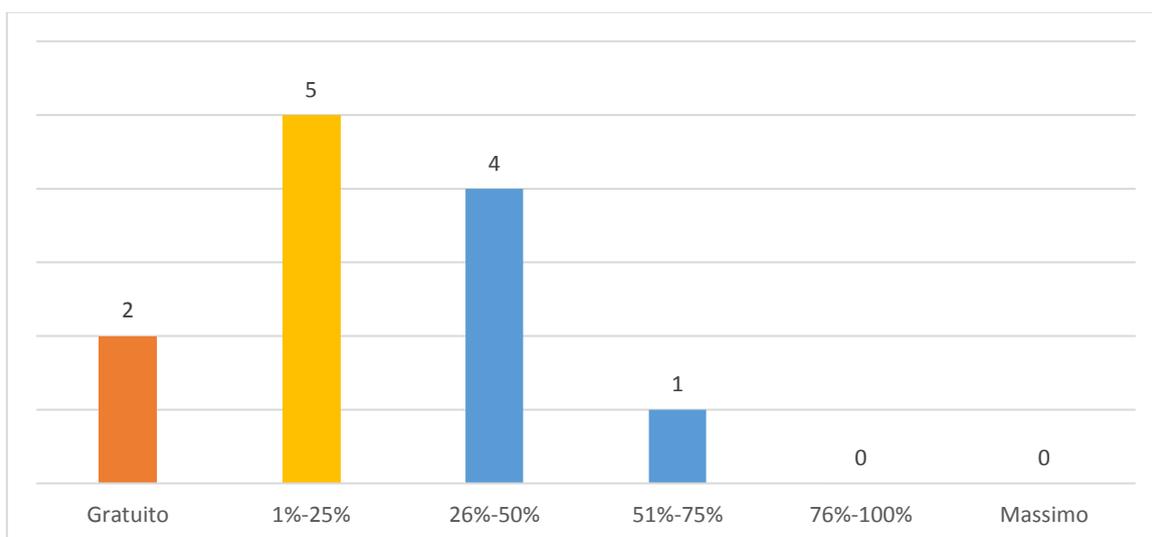
Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Figura 48: Distribuzione dei beneficiari per fasce I.S.E.E. (val.ass.)



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

Figura 49: Distribuzione dei beneficiari per fasce % scala progressione lineare da Reg.ISEE comunale per i SAD



Fonte: elaborazioni Synergia su dati del Comune di Zanica.

6. Conclusioni. Una valutazione complessiva

Dal quadro analitico ricostruito nel presente rapporto, è possibile delineare alcune conclusioni sintetiche relativamente alla popolazione anziana del Comune di Zanica.

Popolazione anziana «più giovane» ma in crescita

La percentuale di ultra 65enni nel Comune di Zanica si mantiene al di sotto della media nazionale e presenta un andamento pressoché identico rispetto a quello regionale, così come quello della Provincia e dell'Ambito. Il trend dell'indice di invecchiamento segue l'andamento italiano secondo cui la percentuale di popolazione anziana è in costante aumento negli ultimi anni.

Alto fabbisogno di residenzialità, attualmente.

Analizzando le serie storiche degli ospiti autosufficienti e non ospitati nelle RSA lombarde possiamo notare come queste seguano un trend decrescente, plausibilmente dovuto non tanto ad un bisogno minore a parte della popolazione, quanto alla diminuzione dei posti letto operativi nella regione: mentre nel 2009 erano 80.674, nel 2013 se ne registravano 63.187. In estrema sintesi, le analisi fin qui condotte permettono di concludere come **un problema rilevante riguardi il mancato equilibrio tra domanda ed offerta di posti letto all'interno delle RSA**, come testimoniano le lunghe liste di attesa ed un indice della **domanda insoddisfatta** pari al 61,1%. **Si tratta di un problema che risulta evidente solo rispetto alla residenzialità e che appare limitato rispetto alla rete territoriale dei centri diurni.**

In particolare, l'aspetto che merita maggiore attenzione è il basso indice di dotazione di posti letto da parte delle strutture. Il numero medio di posti letto per 100 abitanti target (ultra 65enni) è di poco superiore ad uno. La percentuale aumenta se consideriamo solo gli anziani ultra 75enni. Tuttavia, considerando le lunghe liste di attesa, non si può parlare di una percentuale soddisfacente.

Al variare dello scenario tale situazione è destinata ad un peggioramento: analizzando in prospettiva previsionale i dati relativi all'aumento della domanda potenziale, l'indice di dotazione sarà protagonista di un sensibile calo se rimarrà costante il volume dell'offerta disponibile di posti letto.

Le stime fin qui fatte mostrano, infatti, una crescita costante della popolazione target, tale da generare un aumento marcato della domanda nell'ipotesi che la quota di popolazione anziana che richiede servizi residenziali rimanga costante nel tempo. Quest'ultimo aspetto non è tuttavia scontato, in quanto a livello regionale e nazionale, in termini assoluti si registra un costante calo di ospiti in strutture residenziali per anziani.

Spesa sotto controllo

In termini di spesa, anche alla luce degli approfondimenti con i referenti Comunali, non si riscontrano particolari elementi di preoccupazione: in termini assoluti la spesa per anziani non appare caratterizzata da una dinamica di crescita, mentre il costo medio per utente delle singole prestazioni appare negli ultimi anni del tutto in linea con il livello medio nazionale.

Equilibrato mix di servizi e prestazioni

Il Comune di Zanica offre diversi servizi e prestazioni finanziati attraverso diverse modalità. Le prestazioni offerte risultano essere ben equilibrate tra di loro, senza eccessivi squilibri nel numero di beneficiari. Il servizio che raccoglie il maggior numero di utenti resta in ogni caso per tutti gli anni considerati il trasporto sociale. Molto più contenuta risulta essere la fruizione delle altre tipologie di prestazioni, che risulta addirittura inferiore a un utente anziano ogni cento anziani residenti per i servizi di assistenza domiciliare e per i contributi e integrazioni a rette per strutture residenziali.